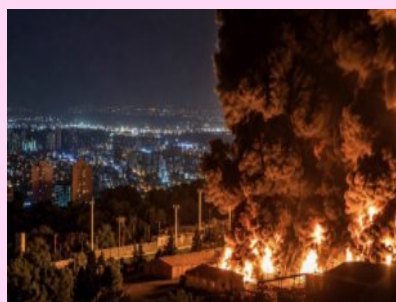




ITALIA & MONDO



GOLFO IN FIAMME

**Ancora raid
tra Usa e Iran
Stretto di Hormuz
ancora bloccato**

All'interno



LA RIFORMA

**Salvini possibilista
sulle preferenze
Forza Italia
si affida all'aula**

All'interno



CASO RANUCCI

**Sequestrati
a Valter Lavitola
sette appunti,
telefoni e pen drive**

All'interno

Colpo al clan Zagaria Casalesi in ginocchio

Stavano tentando di ricostruire la rete di potere: otto persone in manette

All'interno



IL SINDACO DI NAPOLI LAVORA PER RICUCIRE LO STRAPPO

**Manfredi vuole Matteo Renzi
a pieno titolo nel Campo largo**



All'interno

IN SARDEGNA SI TOCCHERANNO I 43°

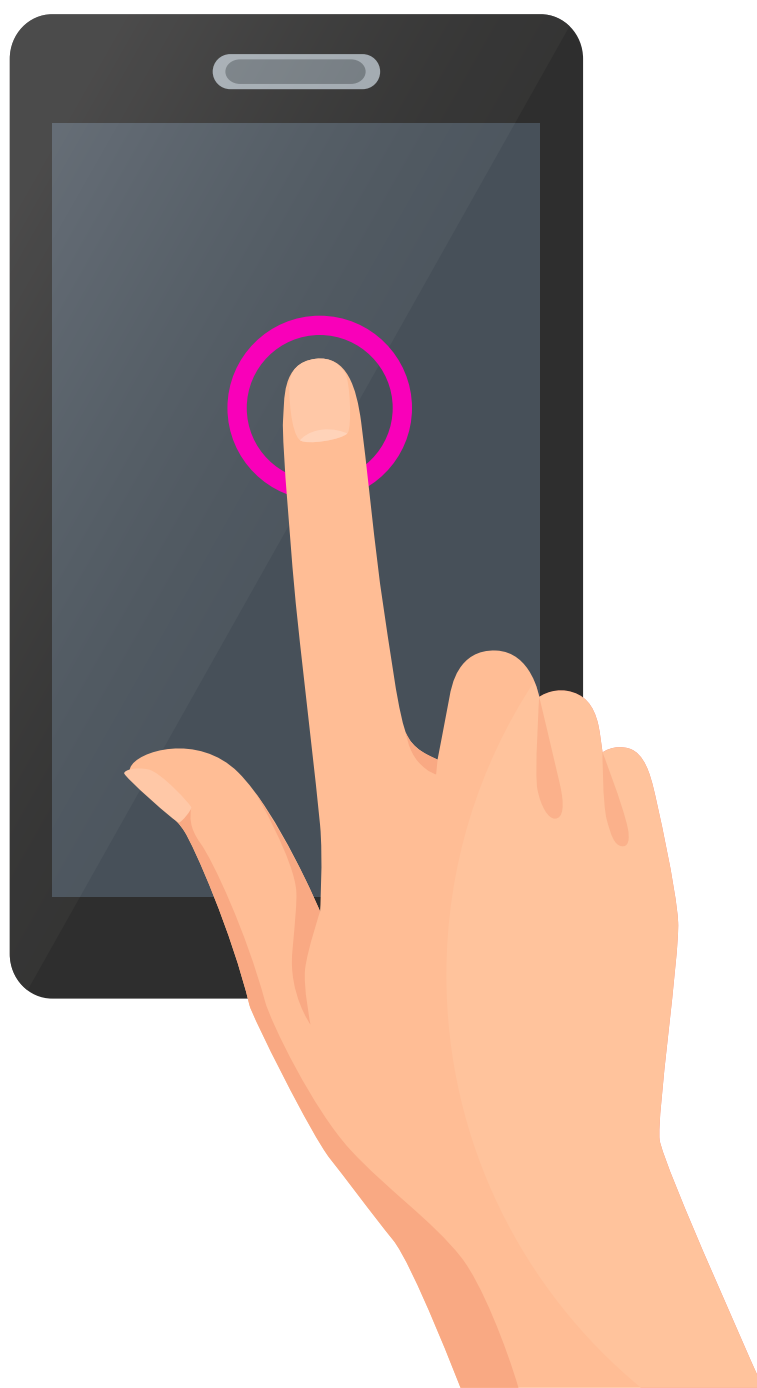
**Caldo record in tutta Italia
Fino a lunedì Campania torrida**



All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



Notti di Stelle



PALAZZO
SAN GIOVANNI

Spettacoli d'autore in giardino, presentati da Enzo e Mario!

17
LUGLIO

TONY
TAMMARO



PRENOTAZIONI: 334 99 313 13 | 089 28 73 446
CORSO UMBERTO I, 167 - CAVA DE' TIRRENI (SA)





LA GUERRA Negli attacchi americani avrebbero perso la vita tre membri del Guardiani della Rivoluzione, i Pasdaran iraniani

Il Golfo sempre in fiamme con i raid tra Usa e Theran Traffico fermo a Hormuz

Marta Desideri

Traffico a Hormuz quasi completamente fermo dopo un'altra notte di raid incrociati nel Golfo, con la tregua ormai appesa a un filo. Gli Usa hanno colpito oltre 100 obiettivi militari in Iran come ritorsione ai recenti attacchi nello Stretto, Teheran ha risposto prendendo nuovamente di mira le basi americane in Qatar, Bahrein e Kuwait. Intercettati missili iraniani anche in Giordania. Il gas torna a sfondare la soglia dei 50 euro, il petrolio in altalena.

'Il nuovo blocco a Hormuz ha implicazioni, ma l'economia europea si sta dimostrando resiliente', assicura il commissario Dombrovskis. Sale quindi la tensionetra Stati Uniti e Iran, raid americani: uccisi tre Pasdaran. Teheran accusa Washington di frenare la riapertura dello Stretto di Hormuz. Gli Usa parlano di risposta agli attacchi iraniani nella regione. Il traffico nello Stretto sarebbe quasi paralizzato, mentre i mercati reagiscono con un calo delle borse e un rialzo del prezzo del petrolio.

Si è quindi di fronte a una nuova escalation nei rapporti tra Stati Uniti e Iran. Tre membri dei Guardiani della Rivoluzione, i Pasdaran, sarebbero rimasti uccisi in seguito agli attacchi condotti dalle forze statunitensi contro obiettivi iraniani.

Washington ha definito l'opera-

**Perdite secche
ma previste
nelle piazze azionarie
per il timore
di blocco ulteriore
delle forniture
di petrolio**

zione una risposta agli attacchi subiti nello Stretto di Hormuz, area strategica per il commercio mondiale di petrolio e gas. Secondo le autorità iraniane, invece, l'azione americana avrebbe l'obiettivo di ostacolare il processo di riapertura del passaggio marittimo. La situazione nello Stretto resta estremamente tesa. Secondo

quanto riportato da Bloomberg, il traffico sarebbe ormai "quasi fermo", con pesanti ripercussioni sulle rotte commerciali e sulle quotazioni energetiche internazionali.

L'escalation militare ha immediatamente avuto conseguenze sui mercati finanziari. Le principali piazze azionarie hanno registrato perdite, mentre il prezzo del petrolio è tornato a salire per i timori legati a possibili interruzioni delle forniture provenienti dal Golfo Persico.

Gli analisti guardano con attenzione agli sviluppi nelle prossime ore, soprattutto alla possibilità di ulteriori ritorsioni e all'impatto sulla sicurezza delle rotte marittime. I raid incrociati nel Golfo non lasciano tra l'altro alcuna rassicurazione su un ritorno a una fase di trattativa tra le parti. E c'è ancora minore speranza di sbloccare il tgraffico nello Stretto. Una situazione che però potrebbe anche essere sbloccata per effetti economici che anche ieri hanno portato a un'impennata dei prezzi del petroli.

DOPO SETTE GIORNI DI LUTTO

Una folla oceanica per l'ultimo saluto a Khamenei Guida Suprema



A Mashhad una folla oceanica ha portato l'ultimo saluto a Khamenei, sepolto nella sua città natale. La preghiera funebre è stata guidata dal figlio maggiore Mostafa Khamenei nel Santuario dell'Imam Reza. Si è conclusa così una settimana di cerimonie tra Iran e Iraq, mentre il regime rilancia il messaggio di unità nazionale. Durante il corteo esposti anche striscioni con minacce rivolte agli Stati Uniti.

Con la preghiera funebre celebrata nel Santuario dell'Imam Reza e la successiva sepoltura nella sua città natale, l'Iran ha dato l'ultimo saluto ad Ali Khamenei, l'ex Guida Suprema della Repubblica islamica, ucciso il 28 febbraio in un attacco attribuito da Teheran a Israele.

La cerimonia conclusiva si è svolta a Mashhad, il principale centro religioso dell'islam sciita in Iran e luogo di nascita di Khamenei. A guidare la preghiera è stato, a sorpresa, il figlio maggiore Mostafa Khamenei, apparso pubblicamente davanti a migliaia di fedeli riuniti nel complesso religioso dell'Imam Reza, considerato il santuario più sacro per gli sciiti iraniani.

L'appuntamento ha rappresentato l'ultima tappa di un lungo percorso commemorativo durato sei giorni, durante il quale il feretro dell'ex Guida Suprema è stato accompagnato in diverse città simbolo della religione sciita. Le celebrazioni hanno interessato Teheran e Qom, in Iran, e Najaf e Karbala, in Iraq, richiamando una vasta partecipazione popolare e una forte mobilitazione delle istituzioni della Repubblica islamica. Nel pomeriggio il corpo di Khamenei è stato trasportato a bordo di un camion lungo le principali arterie di Mashhad, attraversando una folla composta da migliaia di persone.

Le autorità iraniane hanno descritto la partecipazione come una dimostrazione di compattezza del Paese attorno alla leadership della Repubblica islamica. Secondo il governatore di Mashhad, Hassan Hosseini, ai funerali avrebbero preso parte circa 15 milioni di persone. Una stima che, al momento, non può essere verificata in modo indipendente e che diversi osservatori ritengono possa essere stata sovrastimata.



STORIE DI SPIE

L'Italia dà il foglio di via a due 007 russi e da Mosca reagiscono con le minacce

Dalla Farnesina hanno definito la vicenda grave e inaccettabile. I due funzionari dovranno lasciare Roma entro tre giorni. L'inchiesta della Procura della Capitale

Roberto Filippi

ROMA – L'Italia ha disposto l'espulsione di due addetti militari dell'ambasciata russa a Roma, accusati di essere coinvolti in attività di intelligence non autorizzate emerse nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Roma. A comunicare il provvedimento è stato il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che attraverso un messaggio pubblicato su X ha definito la vicenda «grave e inaccettabile». Secondo quanto riferito dalla Farnesina, i due funzionari russi, Ivan Petrovich Gorbachev e Mikhail Vasilyevich Astakhov, dovranno lasciare il territorio italiano entro tre giorni. La decisione è stata formalmente notificata all'ambasciatore russo in Italia Alexei Paramonov, convocato alla Farnesina dal segretario generale del ministero degli Esteri. La risposta russa non si è fatta attendere. Il ministero degli Esteri di Mosca ha annunciato possibili contromisure, definendo l'iniziativa italiana una scelta ostile e contestando le accuse rivolte ai due diplomatici. L'ambasciatore Paramonov, dopo l'incontro alla Farnesina, ha espresso una dura critica politica nei confronti del governo italiano, affermando che «l'Italia non ha esponenti della levatura di Putin e Lavrov». Il provvedimento arriva al termine di un'attività investigativa condotta dalla Procura di Roma, che avrebbe ricostruito un quadro di presunte attività di raccolta di informazioni sensibili e contatti non dichiarati con soggetti italiani. Secondo fonti diplomatiche, gli accertamenti avrebbero riguardato operazioni riconducibili ad attività di intelligence svolte senza autorizzazione sul territorio nazionale. La Farnesina ha definito l'espulsione una misura necessaria per la tutela della sicurezza nazionale.



IL FATTO

I diplomatici sarebbero stati allontanati dall'Italia per un'attività di intelligence non autorizzata. Dopo l'incontro alla Farnesina con il ministro Tajani netto è arrivato il commento dell'ambasciatore russo: "Non siete alla nostra altezza"

I risultati del sondaggio Ifop per la corsa alla presidenza della Repubblica

Marine Le Pen vola nei sondaggi al 36% Si avvicina all'Eliseo anche con la condanna

PARIGI - Francia, sondaggio Ifop: Marine Le Pen (nella foto) al 36% al primo turno delle presidenziali 2027.

La leader del Rassemblement National guadagna quattro punti rispetto alla precedente rilevazione. Il dato arriva dopo l'annuncio della candidatura all'Eliseo e a pochi giorni dalla condanna in appello nel caso degli assistenti parlamentari europei.

Marine Le Pen si conferma in testa nelle intenzioni di voto per il primo turno delle elezioni presidenziali francesi del 2027. Secondo un sondaggio realizzato dall'istituto Ifop per LCI e Le Figaro, la leader del Rassemblement National raccoglierebbe il 36% delle preferenze, con un aumento di quattro punti rispetto alla



precedente rilevazione effettuata quindici giorni prima.

La rilevazione è stata condotta dopo l'annuncio ufficiale della candidatura di Le Pen alla corsa per l'Eliseo, comunicata durante un'intervista televisiva su

Tf1. Per la presidente del gruppo parlamentare del Rassemblement National si tratterebbe della quarta candidatura alle presidenziali francesi. Il sondaggio arriva in un momento politicamente delicato per la leader della destra naziona-

lista francese, dopo la condanna in secondo grado nel procedimento relativo alla gestione degli assistenti parlamentari del Parlamento europeo. Secondo i dati raccolti da Ifop, tuttavia, la vicenda giudiziaria non avrebbe determinato un calo del consenso tra gli elettori interpellati. Il 36% attribuito a Le Pen rappresenta un vantaggio rilevante rispetto agli altri candidati presi in considerazione dalla rilevazione, confermando il peso del Rassemblement National nel panorama politico francese. Il dato, tuttavia, fotografa soltanto una fase preliminare del percorso verso il voto del 2027 e non costituisce una previsione dell'esito elettorale. La competizione per l'Eliseo resta ancora aperta.





2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



ULTIMO MESE PER ACCEDERE AI FONDI PNRR 2026!



Iscrizioni prorogate fino a **DOMENICA 12 LUGLIO 2026**



Paghi solo ed esclusivamente la **tassa d'iscrizione**.



PROMO *ESTATE* 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master
e ricevi **100€ di sconto EXTRA** immediato!

Scegli il percorso più adatto a te:



Oltre **100** Corsi di
Formazione Professionale



200 Master di
Primo Livello



150 Master di
Secondo Livello



I nostri consulenti sono
disponibili anche il
sabato e la domenica

Richiedi subito informazioni:



WhatsApp: **392 677 3781**



Tel: **338 330 4185**



Scopri tutti i corsi su:

www.salernoformazione.com



LEGGE ELETTORALE Il leader della Lega si dice possibilista ma Forza Italia frena e Fratelli d'Italia punta a un emendamento unitario

Salvini apre sulle preferenze ma i giochi si faranno in aula

Nino De Crescenzo

ROMA – Sul dossier della riforma della legge elettorale arriva un primo segnale di apertura da parte della Lega. Matteo Salvini (**nella foto**) smorza le tensioni sul tema delle preferenze, uno dei principali punti di confronto all'interno della maggioranza, pur ribadendo che la decisione finale spetterà al Parlamento.

«Sono sempre stato eletto con le preferenze, sia a Milano sia a Bruxelles, ma questo non toglie né aggiunge nulla. I tecnici sono al lavoro e non abbiamo precondizioni», ha dichiarato il vicepremier, lasciando intendere una disponibilità al confronto senza però sciogliere le riserve del Carroccio.

Dietro le dichiarazioni ufficiali, tuttavia, il confronto tra i partiti del centrodestra resta aperto. Secondo fonti della Lega, nel partito permangono alcune resistenze all'introduzione delle preferenze, mentre Forza Italia continua a mantenere un atteggiamento prudente. Gli incontri tra i rappresentanti delle forze di maggioranza, riuniti nei giorni scorsi per cercare

una sintesi, non hanno ancora prodotto un accordo definitivo.

Fratelli d'Italia continua a lavorare per arrivare a un emendamento condiviso dall'intera coalizione. A confermarlo è il responsabile organizzazione del partito, Giovanni Donzelli.

«L'obiettivo è presentare un emendamento comune sostenuto da tutto il centrodestra. Vedremo poi quale sarà la posizione del Partito Democratico in Aula. Fratelli d'Italia sa cosa fare», ha affermato. Resta però da capire quale sarà la strategia del partito della premier Giorgia Meloni qualora non si riuscisse a raggiungere un'intesa con gli alleati. In questo caso FdI potrebbe decidere di presentare una propria proposta oppure rinunciare alla modifica.

Nel frattempo prosegue il lavoro tecnico tra i partiti della maggioranza, con il termine per la presentazione degli emendamenti fissato per lunedì.

Sulla questione è intervenuto anche il leader di Forza Italia e ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha ribadito il ruolo cen-



trale del Parlamento.

«Alla legge elettorale si stanno dedicando i rappresentanti dei partiti in Parlamento. Non decide Meloni, non decide nessun altro: è il Parlamento che sceglie», ha dichiarato.

Una posizione che riflette l'incertezza ancora presente sui numeri e sull'esito del confronto parlamentare. E il ruolo che intenderà giocare in aula l'opposizione.

In ogni caso dietro le dichiarazioni ufficiali dei partiti del centrodestra il dibattito nella maggioranza resta più che aperto

CONTRO TRUMP

**Belusconi jr
solidale
con Meloni
"Ni" a Vannacci**



MILANO – Pier Silvio Berlusconi prende posizione nel dibattito nato dopo le dichiarazioni di Donald Trump nei confronti della premier Giorgia Meloni, esprimendo solidarietà alla presidente del Consiglio. Intervenuto durante la presentazione della nuova programmazione Mediaset, il vicepresidente del gruppo ha commentato la vicenda con parole nette: «Mi sono sentito offeso. Offeso perché è ingiusto, offeso da italiano. Tutto il mio appoggio alla premier».

Berlusconi ha poi affrontato il tema della crescita di Futuro Nazionale e del ruolo di Roberto Vannacci nel nuovo scenario politico del centrodestra. Sul generale ha riconosciuto le capacità comunicative, definendolo «un bravo comunicatore», ma ha evidenziato una distanza rispetto ad alcuni contenuti e toni della sua azione politica. «In coerenza con ciò che penso debba essere il centrodestra, per la sua propaganda direi di no. Ma un conto è la propaganda, un conto sono i programmi. Aspettiamo di vedere il programma e valuteremo», ha spiegato. Il vicepresidente Mediaset ha inoltre sottolineato che Forza Italia valuterà la propria posizione in piena autonomia, senza anticipare giudizi sul nuovo movimento. Le dichiarazioni arrivano in una fase di crescente attenzione verso Vannacci.

La ricetta dell'Inps per aiutare le famiglie

Bonus nido e smart working sostengono l'occupazione femminile. Crescono i lavoratori stranieri

**IL RAPPORTO
ANNUALE
FORNISCE
DATI
CONFORTANTI**

Nel rapporto annuale l'Istituto evidenzia il ruolo delle misure di conciliazione tra famiglia e lavoro. Fava: "Crescono i lavoratori extra Ue, +35% dal 2019". Oggi un dipendente su sette è straniero e in questo modo le nostre aziende diventano anche più competitive"

ROMA – Le politiche di sostegno alla natalità possono favorire l'aumento delle nascite, ma non tutte incidono allo stesso modo sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

È quanto emerge dal rapporto annuale dell'Inps, che analizza gli effetti delle principali misure rivolte alle famiglie e all'occupazione.

Secondo l'Istituto, strumenti economici generalizzati come gli incentivi alla natalità e l'assegno unico possono contribuire a sostenere le famiglie, ma in alcuni casi rischiano di avere un effetto indiretto sulla presenza delle madri nel mondo del lavoro. Al contrario, misure più mirate come il bonus asilo nido e la possibilità di lavorare in modalità smart working risultano

più efficaci nel favorire la conciliazione tra vita familiare e attività professionale.

Il rapporto evidenzia inoltre un cambiamento strutturale del sistema previdenziale italiano: dal 1995 l'età effettiva di accesso alla pensione è aumentata di oltre sette anni e tre mesi. Un incremento determinato dall'evoluzione delle norme previdenziali e dall'adeguamento dei requisiti alla crescita dell'aspettativa di vita.

Nel quadro tracciato dall'Inps emerge anche il peso crescente della componente straniera nel mercato del lavoro italiano. Il presidente dell'Istituto, Gianpietro Fava, ha sottolineato che dal 2019 al 2025 i lavoratori extra Unione europea sono aumentati di oltre il 35%.

Oggi, secondo il rapporto, circa

un lavoratore dipendente su sette è straniero. Un fenomeno che modifica la composizione della forza lavoro nazionale e assume un ruolo rilevante anche rispetto agli equilibri del sistema contributivo e previdenziale.

L'analisi dell'Inps richiama la necessità di politiche integrate capaci di tenere insieme sostegno alla genitorialità, servizi per l'infanzia, flessibilità organizzativa e stabilità occupazionale femminile.

L'obiettivo indicato dall'Istituto è evitare che le misure a favore delle famiglie producano un effetto negativo sulla permanenza delle madri nel mercato del lavoro, puntando invece su strumenti che permettano di conciliare responsabilità familiari e carriera professionale soprattutto delle donne.



L'ATTENTATO A RANUCCI *I documenti e i dispositivi elettronici sequestrati sono al centro degli accertamenti della Procura*

In sette pagine e due pen drive i misteriosi segreti di Valter Lavitola

MILANO

Dopo ore sotto controllo il rogo a Brt

Nando Del Giorno

ROMA – Sette pagine di appunti manoscritti, tre telefoni cellulari e due pen drive. È il materiale sequestrato dagli investigatori nel corso della perquisizione eseguita sabato sera nell'abitazione di Valter Lavitola (**nella foto**), imprenditore indagato con l'accusa di essere il presunto mandante dell'attentato dinamitando ai danni del giornalista e conduttore di Report Sigfrido Ranucci. I documenti e i dispositivi elettronici sono ora al centro degli accertamenti della Procura, che punta a ricostruire il contesto nel quale sarebbe maturato l'attacco e a individuare eventuali elementi utili per chiarire il movente. Secondo gli investigatori, dall'analisi forense dei telefoni e delle memorie digitali potrebbero emergere conversazioni, documenti, messaggi e altri contenuti in grado di ricostruire i rapporti tra Lavitola e le persone coinvolte nella vicenda, oltre a eventuali contatti successivi all'attentato.

L'inchiesta ipotizza che Lavitola avrebbe incaricato, attraverso il proprio collaboratore Gomes Clesio Tavares, un



gruppo di persone originarie dell'Avellinese di compiere l'azione esplosiva davanti all'abitazione di Pomezia nella quale Ranucci vive con la famiglia. Si tratta di una ricostruzione investigativa ancora al vaglio dell'autorità giudiziaria. Gli investigatori al lavoro sul movente. L'obiettivo della Procura resta quello di definire con precisione il movente dell'attentato. Al momento, secondo quanto emerge dagli accertamenti, l'ipotesi iniziale che collegava l'episodio alle inchieste giornalistiche realizzate dalla

trasmissione Report avrebbe perso consistenza.

Per questo gli investigatori stanno continuando ad ascoltare testimoni e ad acquisire ulteriori elementi per ricostruire la natura dei rapporti intercorsi tra Lavitola e Ranucci negli ultimi anni. Al momento non risulta ancora fissata una nuova audizione del giornalista dopo la svolta investigativa che ha portato all'iscrizione dell'imprenditore nel registro degli indagati. Nel corso delle dichiarazioni spontanee rese mercoledì davanti ai magistrati, Lavitola ha respinto ogni addebito, sostenendo di essere legato a Ranucci da un rapporto di profonda amicizia. «Ci vediamo quasi tutti i giorni, le nostre famiglie si frequentano, andiamo spesso a cena insieme. È un'amicizia così stretta che è incompatibile con qualsiasi tipo di movente», avrebbe dichiarato agli inquirenti. Nei giorni scorsi anche Ranucci aveva confermato l'esistenza di un rapporto personale con l'imprenditore, circostanza che gli investigatori stanno cercando di inquadrare nell'ambito dell'inchiesta senza attribuirle, allo

stato, un significato accusatorio. Nel corso di alcune interviste rilasciate recentemente, Lavitola ha inoltre fatto riferimento a un presunto progetto politico che avrebbe coinvolto il giornalista. In particolare, in un'intervista al quotidiano La Verità, l'imprenditore ha affermato che sarebbero stati effettuati sondaggi dai quali emergerebbe un potenziale consenso elettorale significativo qualora Ranucci avesse deciso di intraprendere un percorso politico nell'area del centrosinistra.

Sulla vicenda sono intervenuti anche i componenti di Fratelli d'Italia della Commissione parlamentare di Vigilanza Rai. In una nota, i parlamentari hanno definito «inquietante» il quadro emerso dalle ricostruzioni giornalistiche, chiedendo che venga fatta piena luce sui rapporti tra Lavitola e Ranucci. «È necessario chiarire ogni aspetto della vicenda – affermano gli esponenti di FdI – perché una trasmissione simbolo del servizio pubblico deve essere percepita come pienamente indipendente da qualsiasi possibile condizionamento».

MILANO – È stato dichiarato sotto controllo il maxi incendio divampato ieri sera nel deposito Brt della zona Bovisa, a Milano. Secondo quanto comunicato dai Vigili del Fuoco, la parte principale del rogo è stata domata: «Il 95% dell'incendio è spento, il più è fatto». Restano tuttavia attivi due container situati nel cortile della struttura, al cui interno sono presenti biciclette elettriche. Le squadre impegnate sul posto non sono ancora riuscite a spegnere completamente i focolai a causa della difficoltà legata alla combustione delle batterie, che può mantenere elevate temperature anche dopo l'estinzione delle fiamme.

I Vigili del Fuoco stanno quindi procedendo con interventi di raffreddamento e monitoraggio costante dei due mezzi ancora interessati dal rogo. Sul posto sono rimaste le unità necessarie per controllare l'evoluzione della situazione. Le operazioni proseguiranno fino al completo spegnimento dei container e potrebbero richiedere ancora diverse ore.

L'INCHIESTA *Il leader del Partito della Famiglia respinge le accuse e affida ai media la sua posizione*

Adinolfi si difende accusando: «Vogliono vedermi nel fango»

ROMA – Mario Adinolfi (**nella foto**) respinge con decisione le accuse che gli vengono contestate e affida a una nota ufficiale la sua prima dichiarazione pubblica dopo l'arresto. Il leader del Popolo della Famiglia rivendica la propria totale estraneità ai fatti oggetto dell'indagine e si dice fiducioso che il procedimento giudiziario possa fare piena luce sulla vicenda.

«Sono totalmente innocente», afferma Adinolfi nel documento diffuso ai media, nel quale sostiene di non aver commesso alcun illecito e di atten-

dere con serenità gli sviluppi dell'inchiesta.

Nel testo, l'esponente politico lascia inoltre intendere che dietro la vicenda possano esserci interessi mirati a comprometterne l'immagine pubblica. «Alcuni interessi vogliono vedermi nel fango», scrive, senza però indicare a chi si riferisca né fornire ulteriori dettagli a sostegno di tale affermazione.

La dichiarazione si conclude con un riferimento alla propria fede religiosa, elemento che da sempre caratterizza il suo percorso personale e politico:

«Davanti alla giustizia di Dio sono puro».

Si tratta della prima presa di posizione ufficiale di Adinolfi dopo il provvedimento restrittivo disposto nei suoi confronti. Al momento non sono state rilasciate ulteriori dichiarazioni dai suoi legali, mentre l'inchiesta prosegue con gli accertamenti della magistratura.

La vicenda è ancora nella fase delle indagini preliminari e sarà il successivo iter processuale a verificare le accuse contestate e le eventuali responsabilità. Come previsto dall'ordinamento italiano,

l'indagato è da considerarsi presunto innocente fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna. Secondo la Procura Adinolfi avrebbe raccolto 5 milioni da gruppi privati ai quali si promettevano grosse vincite con scommesse sportive mai realizzate, mentre le somme anticipate restavano quasi tutte nelle tasche di chi le aveva raccolte. Una vera e propria truffa. Con queste accuse Mario Adinolfi, giornalista, scrittore, presidente del Partito della Famiglia, è finito ai domiciliari.



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



TERZA ONDATA DI CALDO AFRICANO

Italia nella morsa del calore fino al 20 luglio: lunedì 43°C in Sardegna

Instabilità nel weekend ma solo una breve tregua. Temperature elevate su tutto il Paese, coinvolto anche il Sud. Tedici (iLMeteo.it): «Nuova normalità a 34-35°C».

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La terza ondata di calore dell'anno non accennerà a diminuire almeno fino al 20 luglio. Dopo i picchi della seconda ondata, con massime tra 38 e 40°C, il Paese sta vivendo quella che i meteorologi definiscono una “nuova normalità”: valori di 34-35°C anche nei giorni considerati meno roventi. Secondo Lorenzo Tedici, meteorologo de iLMeteo.it, la situazione è destinata a peggiorare ulteriormente: lunedì nelle zone interne della Sardegna si toccheranno 43°C, con condizioni di afa opprimente e rischio di stress termico elevato. Tedici ricorda come “30-32°C erano le temperature tipiche di giugno 30 o 40 anni fa. Oggi la soglia si è alzata in modo significativo: a Milano, ad esempio, i picchi di luglio sono passati dai 33°C del secolo scorso ai 37°C degli ultimi anni”. La terza ondata si distingue dalle precedenti perché coinvolge pienamente anche il Sud, finora meno colpito dai picchi estremi. Non mancheranno i temporali, che si concentreranno: fino a oggi lungo l'Appennino centromeridionale; tra oggi e sabato su gran parte del Nord e della Pianura Padana, con rovesci localmente intensi. La causa è una falla nell'anticiclone africano: infiltrazioni di aria più fresca in quota, in arrivo dalla Spagna, riusciranno a “bucare” lo scudo anticiclonico, generando contrasti termici diffusi. Ma la tregua sarà brevissima: già da domenica le temperature torneranno a salire, fino al primo picco di 43°C previsto per lunedì 13 luglio. Dopo un miglioramento appena percepibile atteso per mercoledì 15, la settimana si chiuderà con un nuovo picco severo previsto per venerdì 17 luglio, con valori elevati su tutto il territorio nazionale. Oggi. Nord: temporali sulle Alpi, occasionali in pianura. Centro: caldo diffuso, acquazzoni sui monti. Sud: sole e caldo, rovesci sui rilievi. Sabato



11. Nord: temporali sparsi da ovest verso est. Centro: sole e caldo, possibili acquazzoni sui monti. Sud: sole e caldo, qualche rovescio sui rilievi. Tendenza: tra domenica e lunedì primo picco con 43°C in Sardegna, poi ulteriore escalation.

Massime in crescita tra 31°C e 35°C. Brezze lungo le coste, afa nelle zone interne. Ecco il dettaglio

Campania, caldo in aumento fino a lunedì

NAPOLI – Da oggi e fino a lunedì 13 luglio, la Campania sarà interessata da una fase di tempo stabile e ampiamente soleggiato, con temperature in aumento e valori massimi che nelle aree interne potranno raggiungere 35°C. Il quadro generale resterà improntato al caldo, con una lieve instabilità pomeridiana a ridosso dei rilievi appenninici, dove non si esclude lo sviluppo di brevi acquazzoni.

Napoli e fascia costiera

Cieli sereni o poco nuvolosi per tutto il periodo. Temperature massime comprese tra 31°C e 34°C, con il valore più alto atteso lunedì 13. Venti deboli, a regime di brezza, che mitigheranno solo parzialmente la sensazione di caldo.

Caserta e Benevento

Condizioni soleggiate e calde, con massime che nelle ore centrali potranno toccare 34-35°C. Afa moderata nelle zone pia-



neggianti e interne.

Avellino e aree interne

Tempo prevalentemente stabile, ma con possibilità di isolati acquazzoni o temporali pomeridiani sui rilievi appenninici. Temperature elevate, ma leggermente inferiori rispetto alle zone più basse della

regione.

Salerno e Costiera Amalfitana

Giornate soleggiate, con valori termici costantemente alti. Condizioni ideali per le attività balneari, mitigate dalle brezze marine che renderanno il caldo più sopportabile lungo la costa.

Tendenza generale

Il caldo resterà intenso e diffuso almeno fino a lunedì, con una progressiva crescita delle temperature e una stabilità atmosferica prevalente. Solo i rilievi potranno vedere brevi fenomeni convettivi nelle ore pomeridiane.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



MANOVRE E TENSIONI

Dopo la manifestazione di Napoli, il leader di Italia Viva critica l'alleanza Pd-M5S-Avs e invoca una componente moderata



Reazioni contrapposte dopo la manifestazione del Campo Largo a Napoli

Renzi punge il Campo largo, Manfredi tenta la mediazione

Angela Cappetta

NAPOLI - All'indomani della manifestazione del Campo largo – ma ristretto – a Napoli si fa sentire Matteo Renzi, che non perde occasione di sottolineare le proteste che hanno accolto i leader di Pd, 5Stelle e Avs e i piccoli numeri che l'evento è riuscito a fare in piazza del Gesù.

Cita addirittura Pietro Nenni per infilzare la lama lì dove la ferita gronda. “A forza di fare i puri si trova sempre quello più puro che ti epura”, l'ex rottamatore dem si riferisce agli esponenti di Potere al Popolo che non poco filo da torcere hanno dato all'inizio della manifestazione, tanto da richiedere l'intervento della polizia e, solo dopo, i quattro del selfie alla trattoria romana sono riusciti a prendere la parola.

“La manifestazione di Napoli di ieri dimostra in modo evidente che il campo largo Pd-M5S-Avs non basta per vincere – aggiunge Renzi - ma serve anche una componente riformista che dia equilibrio sul posizionamento internazionale e sulle misure economiche. Una componente presente in Parlamento e sui territori, non costruita a tavolino contro qualcuno.

Spostare sempre più a sinistra la coalizione non funziona: ci sarà sempre qualcuno più a sinistra”, conclude prima di ricordare a Schlein, Conte, Bonelli e Fratoianni, che “Il centrosinistra unito



**L'EX PREMIER
SOSTIENE
CHE IL CENTROSINISTRA
NON POSSA VINCERE
SENZA L'APPORTO
DELL'AREA RIFORMISTA
E RICHIAMA PD,
M5S E AVS
A UNA COALIZIONE
PIÙ EQUILIBRATA**

può vincere, il campo largo di ieri no” e ad esortarli al grido di “Mettiamoci al lavoro e andiamo a vincere nel 2027”. Poco prima era stato Manfredi a dichia-

rare “indispensabile”, in un'intervista al Messaggero, “che venga dato un ruolo paritario alle istanze riformiste, cattoliche, civiche”. Il sindaco di Napoli, che alle scorse regionali ha creato un asse con Renzi tramite l'alleanza Italia Viva-Casa Riformista, parla di “approccio unitario intorno a un progetto condiviso” e aggiunge anche che “serve generosità nei momenti in cui bisogna stare insieme” e che “un garante terzo potrebbe essere una soluzione, ma dovrebbe essere deciso insieme”. Del resto ammette di essere contrario alle primarie, quindi lascia intendere che se non si trova un accordo sul futuro premier in caso di vittoria (e sempre che la legge elettorale venga approvata così come scritta nel testo semi blindato del Governo), per il centrosinistra sarà molto difficile agguantare la vittoria.

L'ultima volta però che Manfredi ha lanciato un appello alla generosità è stato in occasione delle recenti amministrative in Campania.

A Salerno teneva banco la questione Vincenzo De Luca, che aveva battuto tutti sul tempo proponendo la sua candidatura, i campani più vicini alla segreteria nazionale (Marco Sarracino e Sandro Ruotolo) avevano espressamente manifestato la loro contrarietà ed Elly Schlein aveva glissato l'argomento al punto da cercare invano di far passare sotto traccia la mancanza del simbolo del Pd.

**ABUSI EDILIZI, PATTO
GRATTERI-MANFREDI:
DEMOLIZIONI
PIÙ RAPIDE A NAPOLI**

NAPOLI - Accelerare gli abbattimenti degli immobili abusivi e dare piena esecuzione alle sentenze definitive. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato a Palazzo San Giacomo dal procuratore della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri, e dal sindaco Gaetano Manfredi. L'accordo, della durata di tre anni, rafforza la collaborazione tra la V Sezione – Ufficio Demolizioni della Procura e il Servizio Antiabusivismo del Comune per velocizzare le procedure relative agli ordini di demolizione inseriti nel Registro Esecuzione Sanzioni Amministrative (RESA). Il piano punta a sbloccare numerosi provvedimenti rimasti in sospeso dal 2009, molti dei quali riguardano manufatti realizzati in aree di particolare pregio, come il centro storico patrimonio Unesco e zone sottoposte a tutela paesaggistica.



Il blitz Dalle bombe contro attività commerciali alle intimidazioni nel settore delle onoranze funebri, fino agli interessi negli appalti

Clan Zagaria, 8 fermi: tentavano di ricostruire il potere dei Casalesi

NAPOLI - Il clan Zagaria avrebbe tentato di riorganizzarsi puntando su una nuova generazione di affiliati affiancata da storici esponenti della cosca. È quanto emerge dall'inchiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli che ha portato al fermo di otto persone ritenute, a vario titolo, appartenenti alla fazione fondata da Michele Zagaria, storico capo dell'ala imprenditoriale del clan dei Casalesi. I provvedimenti, firmati dai sostituti procuratori Ranieri, Toscano e Gagliardi ed eseguiti dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta, delineano una struttura criminale che, pur non disponendo più della forza militare del passato, sarebbe ancora in grado di esercitare un forte controllo sul territorio attraverso reti familiari, interessi economici e rapporti con il tessuto imprenditoriale. Secondo gli investigatori, il gruppo avrebbe continuato a gestire affari illeciti, mostrando interesse anche per il settore degli appalti pubblici e mantenendo contatti con



ambienti amministrativi locali. Al centro dell'organizzazione viene indicato Costantino Garofalo, 29 anni, ritenuto il principale punto di raccordo operativo tra le diverse componenti della fazione Zagaria. La Procura lo descrive come una figura emergente, fortemente radicata negli ambienti del clan e capace di coordinare le attività criminali sul territorio. Accanto a lui figurano affiliati di lungo corso come Aldo e Raffaele Nobis, ritenuti dagli investigatori custodi dell'esperienza

maturata negli anni di maggiore potere della cosca. Le indagini ricostruiscono anche il coinvolgimento di giovani ritenuti pronti a raccogliere l'eredità criminale del clan. Tra gli episodi contestati vi sono gli attentati dinamitardi che, tra febbraio e marzo scorsi, hanno colpito una pizzeria e una conetteria di Casapesenna, oltre ad altri atti intimidatori commessi per riaffermare il predominio della fazione sul territorio. Gli investigatori attribuiscono ad alcuni degli indagati anche due attentati avvenuti nell'ottobre 2025 ai danni di un cittadino marocchino, bersaglio di colpi d'arma da fuoco e dell'esplosione di un ordigno dopo un diverbio per motivi di viabilità. L'inchiesta evidenzia inoltre il presunto tentativo del clan di monopolizzare il settore delle onoranze funebri attraverso una società riconducibile agli indagati. Secondo la Dda, alcuni imprenditori concorrenti sarebbero stati intimiditi affinché rinunciassero ai servizi funebri in favore dell'azienda vicina alla cosca.

Almeno quattro funerali sarebbero stati acquisiti con modalità ritenute estorsive. Tra le attività contestate compare anche una sorta di "servizio" di risoluzione privata delle controversie. In un episodio ricostruito dagli investigatori, Garofalo avrebbe recuperato con metodi intimidatori 15 mila euro che due persone avrebbero sottratto ad alcuni suoi conoscenti, imponendosi come arbitro delle controversie al di fuori delle sedi legali. Per la Direzione Distrettuale Antimafia, l'indagine dimostra come il clan Zagaria, nonostante i duri colpi inferti negli ultimi anni, continui a cercare spazi di influenza economica e criminale nel Casertano attraverso un'organizzazione che punta a ricostruire consenso, controllo del territorio e capacità intimidatoria. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e le accuse dovranno essere vagliate dall'autorità giudiziaria nel rispetto della presunzione di innocenza degli indagati fino a eventuale sentenza definitiva.



**COSTANTINO
GAROFALO
AL CENTRO
DELL'INDAGINE**

*È ritenuto
il nuovo punto
di riferimento
operativo della
cosca, affiancato
da esponenti storici
e giovani reclutati
per riaffermare
il controllo*

Corpo recuperato in mare sul lungomare di Napoli: indagini sulle cause della morte

NAPOLI - Il corpo senza vita di un uomo è stato recuperato nelle acque del lungomare di Napoli, nel tratto compreso tra via Partenope e la rotonda di via Nazario Sauro. La segnalazione è scattata nella mattinata di giovedì 9 luglio, quando alcuni bagnanti hanno notato il cadavere incastrato tra gli scogli, a pochi metri dalla riva. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i militari della Capitaneria di Porto, i Carabinieri e i Vigili del Fuoco con i sommozzatori, che hanno provveduto al recupero della salma poco dopo mezzogiorno. L'area è stata transennata per consentire lo svolgimento delle operazioni e dei primi rilievi investigativi. Secondo i primi accertamenti, il corpo appartarrebbe a un uomo di circa 30 anni, probabilmente di origine nordafricana. Si tratta, tuttavia, di un'ipotesi ancora da verificare attraverso le procedure di identificazione disposte dall'autorità giudiziaria. Dai primi riscontri non sarebbero emersi evidenti segni di violenza. Sul corpo sarebbero state rilevate alcune

cicatrici di vecchia data e lievi lesioni al volto, che potrebbero essere compatibili con l'urto contro gli scogli. Gli investigatori sottolineano però che solo gli accertamenti medico-legali potranno stabilire con certezza la natura delle lesioni e le cause del decesso. Gli elementi osservati durante il recupero farebbero inoltre ipotizzare che il corpo fosse in acqua già da diverse ore. L'irrigidimento degli arti, compatibile con il rigor mortis, e la presenza delle scarpe ai piedi della vittima sono dettagli che saranno valutati nel corso delle indagini. La Procura ha disposto il sequestro della salma e l'autopsia, che dovrà chiarire sia le cause della morte sia l'eventuale presenza di lesioni non immediatamente visibili a causa della permanenza in mare. Gli investigatori stanno inoltre verificando eventuali denunce di scomparsa e raccogliendo testimonianze utili per ricostruire gli ultimi movimenti della vittima. Nel frattempo, sul luogo del ritrovamento sono circolate diverse ipotesi tra i presenti, com-



presa quella di una presunta lite avvenuta durante la notte. Al momento, tuttavia, nessuna di queste ricostruzioni trova conferma negli accertamenti ufficiali e tutte le piste restano al vaglio degli inquirenti. L'identificazione della vittima e gli esiti dell'esame autoptico saranno determinanti per fare piena luce su una vicenda che, allo stato, resta avvolta dal mistero.



 *Vignadonica*
SENIOR CO-HOUSING

**Qui è sempre
il tuo tempo**

**NUOVA
APERTURA**



CASA
ALBERGO

COMUNITÀ
TUTELARE

APPARTAMENTI
PROTETTI

Via Vignadonica, Fraz. Pizzolano - 84084 **Fisciano** (SA)

vignadonicaseniorcohousing.it

 **+39 377 39 06 780**





IL FATTO

*Fissata la data
del primo
consiglio comunale
del quinto mandato
di De Luca
Intanto a tenere
con il fiato sospeso
è ancora
la scelta
del presidente
su cui il sindaco
deve decidere*

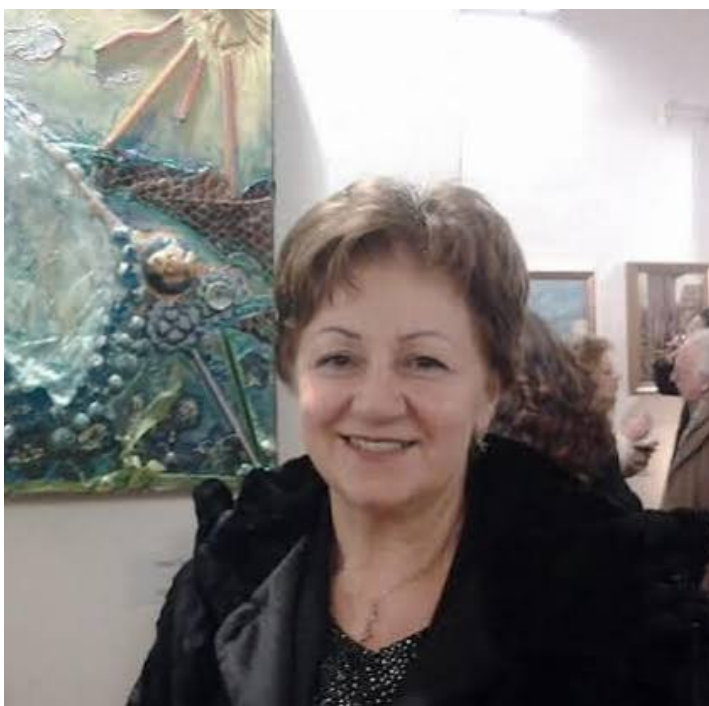
Tutto confermato per il 16 Tranne chi sarà il presidente

Consiglio Crescono sempre di più le quotazioni della ripescata Eva Avossa ma De Luca dovrà essere bravo a convincere Caramanno e Horace Di Carlo

Angela Cappetta

SALERNO - La data del primo consiglio comunale c'è ed è stata fissata anche l'ora: 16 luglio alle 9.30. Sono stati fissati anche i punti all'ordine del giorno. Adempimenti ordinari legati all'inizio dei lavori della civica assise ma allo stesso tempo fondamentali per sciogliere il primo nodo politico del quinto mandato di Vin-

sono i progressisti che aspirano alla carica e troppe sono le valutazioni che il sindaco è tenuto a fare prima di prendere la sua decisione. La scelta certamente ricadrà nella rosa degli uomini (o delle donne) che si sono candidate nella lista che da sempre identifica De Luca. E le quotazioni di Eva Avossa salgono sempre di più. Il pressing per smussare gli angoli di chi avrebbe manifestato il



schiare di perdere voti all'interno della sua stessa maggioranza durante l'elezione che avverrà a scrutinio segreto. Insomma, gli eventuali franchi tiratori potrebbero farla franca all'inizio ma non resterebbero anonimi per molto tempo. Ma c'è anche l'uscente Angelo Caramanno a rivendicare il ruolo e forse potrebbe essere proprio l'ex presidente del consiglio l'uomo più difficile da convincere. E i prossimi giorni saranno cruciali per ristabilire gli equilibri

anche con Horace Di Carlo, uno dei primi ad aver manifestato la sua aspirazione a presiedere il consiglio comunale. Intanto, una volta arrivati in aula e superato lo scoglio più pericoloso, il nuovo consiglio di Vincenzo De Luca potrà cominciare a lavorare. La scaletta delle votazioni è già pronta. L'assemblea dovrà infatti approvare gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni (altra partita im-

portante su cui si è sempre basata la politica deluchiana: piazzare i suoi uomini più fidati lì dove ce n'è maggior bisogno). Inoltre bisognerà istituire le commissioni consiliari permanenti (alcune delle quali di regola dovrebbero andare all'opposizione) e bisognerà ascoltare la relazione programmatica dell'amministrazione - il sindaco presenterà ufficialmente anche la sua giunta - e sarà necessario eleggere i componenti della commissione elettorale comunale. Inoltre, ma non meno importante - anzi certamente il più discusso e contestato dalle opposizioni, in consiglio approderà anche il completamento della viabilità del Retroporto di Salerno Porta Ovest (II lotto, stralcio 1): a dimostrazione che l'amministrazione De Luca vuole ripartire da dove aveva lasciato. Lanciando così un chiaro segnale politico su un'opera che stenta ad essere completata da oltre dieci anni e che continua ad accumulare ritardi, varianti di progetto e contestazioni dure soprattutto dalla coalizione di centrosinistra rappresentata da Franco Massimo Lanocita. Cosa accadrà? Infine si passerà alla ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 74/2026, il riconoscimento di debiti fuori bilancio e la ricognizione sugli equilibri con l'assestamento del bilancio 2026-2028. Filerà tutto liscio, così come da scaletta? All'opposizione la risposta.

**Il primo atto amministrativo
è il completamento
della viabilità di Porta Ovest
contrastata dal centrosinistra**

cenzo De Luca: chi sarà il nuovo presidente del consiglio comunale? La questione sembra sia stata solo lambita ieri durante la riunione di maggioranza convocata dal primo cittadino, ma l'argomento è uno di quelli su cui si è già costruito un mistero. Perché troppi

suo dissenso contro l'ex vice sindaco dell'ultimo mandato De Luca (che, però, stavolta, tra i primi non eletti dei progressisti) sembra sia iniziato già da parecchi giorni e pare che, alla fine e come al solito, Vincenzo De Luca ha buone probabilità di portare a casa il risultato senza ri-



PROCESSO VASSALLO

Giudice incompatibile Si riparte il 2 novembre

Un rinvio tecnico ritarda l'avvio del procedimento sull'omicidio del sindaco di Pollica e trasferisce gli atti alla seconda sezione della Corte d'Assise

Angela Cappetta

SALERNO - Nulla ci si aspettava dalla prima udienza dibattimentale ma neanche che si chiudesse in cinque minuti per l'incompatibilità della giudice Dolores Zarone, che si è occupata già del caso durante la fase delle indagini.

Comincia così il processo sull'omicidio di Angelo Vassallo. Comincia con un nulla di fatto, il trasferimento dalla prima alla seconda sezione della Corte d'Assise (presidente Mauro Tringali e Diograzia Serrettiello a latere) e il rinvio al prossimo due novembre: il giorno dei morti, come il sindaco di Pollica barbaramente ucciso la sera del 5 settembre 2010 da chi, dopo 16 anni, non è stato consegnato ancora alla giustizia.

Sul banco degli imputati, con l'accusa di essere i presunti mandanti dell'assassinio, sono rimasti l'ex brigadiere dei carabinieri Lazzaro Cioffi e l'imprenditore dei cinema Giuseppe Cipriano. Il terzo, Giovanni Cafiero, risponde solo del traffico di droga che, secondo la ricostruzione degli inquirenti, sarebbe stato scoperto da Angelo Vassallo e che quindi sarebbe il movente dell'omicidio.

Restano invece fuori dal processo il colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo (prosciolto in fase di udienza preliminare dal gup Giovanni Rossi previa impugnazione della Procura) e l'aspirante collaboratore di giustizia Romolo Ridosso, assolto per mancanza di prove e comunque ritenuto inattendibile dalla Cassazione prima e dal giudice dell'udienza preliminare dopo. Ma forse non abbastanza inattendibile da disporre l'avvio di un processo che, senza i due perni principali dell'impianto accusatorio, appare monco.



Clicca sulle foto
e Guarda i Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV

IL FATTO

Angelo Vassallo è stato ucciso il 5 settembre 2010 mentre faceva ritorno a casa. Il killer e l'arma non sono mai stati trovati, mentre a processo sono finiti due dei quattro presunti mandanti

I sospetti della famiglia Massimo Vassallo: «Troppe cose strane, tutte insieme e tutte concentrate»

Negate le riprese video del dibattimento

SALERNO - Era tutto pronto. La giuria popolare - quattro donne e tre uomini - prende posto ai lati del collegio giudicante. A presiederlo è Gabriella Passaro, a latere c'è Dolores Zarone, ex giudice del Riesame e prima ancora gip.

La sostituta antimafia Elena Guarino ha però l'espressione di chi sa che in mattinata non sarà depositata neanche la lunga lista testi che, per molti versi, coincide con quella delle parti civili. Tra gli avvocati corre già voce che ci sarà un rinvio per incompatibilità della Zarone.

L'assenza di Lazzaro Cioffi, che non ha mai mancato un'udienza della fase preliminare, è il chiaro indizio che il processo non sarà incardinato. Non ci sono neanche i suoi difensori, Saverio Campana e Giuseppe Stellato (il primo sempre presente): evidentemente la cancelleria li ha avvertiti per evitare la trasferta a

Salerno.

Nessuno invece ha avvisato le parti civili. «Bastava fare una comunicazione e ognuno di noi avrebbe evitato quattro ore di macchina avanti e indietro», dice Massimo Vassallo che evidenzia come «questo processo continua a mostrarsi sempre più strano» e sembra che «si ripeta un po' la storia della fase preliminare».

Il fratello del sindaco pescatore ripercorre le ultime vicende processuali che hanno riguardato Romolo Ridosso - «per il quale l'avvocato stesso aveva chiesto la condanna ed invece il gup Giovanni Rossi lo ha assolto» - e Fabio Cagnazzo di cui «il giudice ha detto che non ha pianificato l'omicidio ma è intervenuto successivamente, quindi per lui non è coinvolto in questo omicidio». Ma rivolge anche un appello all'Anm di Salerno e alla lettera di risentimento inviata dall'associazione magistrati dopo le

polemiche sollevate da alcuni familiari di Angelo Vassallo dopo la sentenza di assoluzione dell'aspirante collaboratore di giustizia.

«Vorrei chiedere all'Anm dove è stata in questi anni - incalza - . Noi famiglia abbiamo riposto nella magistratura la massima fiducia, quindi vi chiedo la cortesia: prima di scrivere alcune cose è giusto verificare noi chi siamo e cosa abbiamo fatto in questi anni e qual è il dolore e la battaglia che stiamo portando avanti per arrivare alla soluzione di questo caso che, ricordo, essere un omicidio. C'è un uomo che è stato ucciso ed è imbarazzante arrivare a Salerno e scoprire che c'è un giudice che aveva già partecipato alle indagini».

Come si fa allora a continuare ad avere fiducia nella macchina delle giustizia? Massimo Vassallo cita il pm Marco Colamonicini, i Ros, la sezione Anti violenza «tutti uomini dello



Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV

Stato che hanno dedicato giorni mesi e anni interi per arrivare alla soluzione di questo caso». Perciò continua a credere nella magistratura però il sospetto che qualcosa in questo processo non quadri, a partire dalle fasi preliminari, resta. «Troppe cose strane, tutte insieme e tutte concentrate su questo omicidio. L'ultima: è stato negato l'ingresso delle telecamere alle tv ed anche a Radio Radicale. Da qui l'appello al presidente del Tribunale di «prendere in mano la situazione e riportarla sulla strada giusta».



PESSIMI ESEMPI Botte da orbi durante una partita: escluse con effetto immediato “La pizza di Aniello Mansi” e “Amico mio burger”

Rissa al torneo di Santa Teresa Due squadre subito squalificate

Nino De Crescenzo

SALERNO – Provvedimento immediato e senza possibilità di revisione da parte dell'organizzazione del Santa Teresa Beach Soccer, che ha disposto l'esclusione di due squadre dalla competizione in seguito ai gravi episodi verificatisi nel corso della serata.

Con una nota ufficiale, gli organizzatori hanno comunicato l'estromissione, con effetto immediato, delle formazioni La Pizza di Aniello Mansi e Amico Mio Burger, spiegando che la decisione è stata assunta a tutela dei principi che da sempre ispirano il torneo.

«A seguito dei gravissimi fatti accaduti questa sera – si legge nel comunicato – è stata assunta una decisione immediata e irrevocabile. Le squadre La Pizza di Aniello Mansi e Amico Mio Burger sono escluse con effetto immediato da tutte le competizioni del Santa Teresa Beach Soccer». L'organizzazione sottolinea come il provvedimento sia stato adottato per salvaguar-



dare «i valori di rispetto, sportività e correttezza che da sempre contraddistinguono il nostro torneo», ribadendo che «comportamenti contrari a questi principi non saranno mai tollerati».

Nella nota viene inoltre precisato che la decisione è da considerarsi definitiva e «non soggetta a revisione».

Al momento non sono stati diffusi ulteriori dettagli sulla dinamica degli episodi che hanno portato all'esclusione

delle due squadre, né risultano comunicazioni ufficiali da parte delle formazioni coinvolte.

Intanto dagli organizzatori giungono parole inequivocabili: “Stanno emergendo tanti giudizi e tanti moralismi. Noi siamo stati i primi a condannare con fermezza quanto accaduto e, proprio per questo, abbiamo preso provvedimenti immediati.

L'episodio ha coinvolto un numero ristretto di ragazzi e

non può cancellare né mettere in discussione anni di sacrifici, impegno e passione che hanno permesso di costruire questa manifestazione.

Continueremo a lavorare affinché episodi del genere non si ripetano, tutelando i valori dello sport, del rispetto e della correttezza. Chiediamo a tutti di evitare processi sommari e di ricordare che un episodio non può definire il lavoro svolto con serietà e dedizione in tutti questi anni.

L'ORDINANZA

Controlli dei Nos nei B&B



SALERNO – Un cittadino straniero irregolare è stato individuato e avviato alle procedure di espulsione, mentre un quantitativo di sostanza stupefacente è stato sequestrato nel corso di un'attività di controllo eseguita in un bed & breakfast del capoluogo. L'operazione è stata condotta dagli agenti del Nucleo Operativo Sicurezza (NOS) della Polizia Municipale, in collaborazione con il personale del Nucleo Tributario, nell'ambito dei controlli periodici sulle strutture ricettive extralberghiere.

L'intervento rientra nel piano di verifiche finalizzato ad accertare il rispetto delle disposizioni in materia di pubblica sicurezza e degli obblighi fiscali previsti per le attività ricettive. Durante l'ispezione delle camere e le procedure di identificazione degli ospiti, gli agenti hanno accertato che un cittadino di origine magrebina era privo di un regolare titolo di soggiorno sul territorio nazionale.

Dialisi domiciliare, premiata l'Asl

Primo premio del “Patient Engagement Award”. Il servizio soprattutto nei Comuni delle zone interne

GENNARO SOSTO:
“L'ASL INVESTE
IN TECNOLOGIE
PER MIGLIORARE
LA VITA DEI PAZIENTI”

”L'Azienda sta investendo molto su tecnologie in grado di migliorare la vita delle persone, soprattutto quelle che si sottopongono settimanalmente a procedure intense e faticose. La casa come primo luogo di cura non può essere un semplice slogan: il rene artificiale si unisce alla realizzazione di un modello di assistenza territoriale che vede l'Azienda e i suoi professionisti in prima linea”

SALERNO - Il progetto della Asl di Salerno dedicato allo sviluppo della dialisi domiciliare per i pazienti delle aree interne e disagiate si è aggiudicato il primo premio del “Patient Engagement Award”, il concorso promosso da Helaglobe dedicato alla valorizzazione delle migliori esperienze in grado di innovare e generare un impatto positivo nella vita delle persone con patologia e dei loro caregiver. Il progetto consente di effettuare la dialisi direttamente a casa del paziente, nell'ottica del paradigma della “casa come primo luogo di cura” al fine di migliorare le condizioni di vita delle persone sottoposte a dialisi, eliminando i disagi legati agli spostamenti.

Il progetto è coordinato dalla Unità operativa complessa di



Nefrologia dell'ospedale di Eboli diretta dal dottor Giuseppe Gigliotti: “Il rene artificiale domiciliare - ha dichiarato - è una tecnologia fortemente voluta dall'Azienda per migliorare le condizioni di vita delle persone

sottoposte a dialisi, umanizzando il processo di somministrazione e che nel prossimo futuro coinvolgerà un numero sempre maggiore di pazienti arruolabili, soprattutto quelli lontani dai punti di erogazione della dialisi ospedaliera aziendale”.

Il servizio, riferito prevalentemente ai residenti di comuni con particolari difficoltà nell'accesso alle cure dettate dall'area geografica di residenza (aree interne e aree disagiate), è un incontro tra medicina di prossimità e telemedicina, attraverso cui diventa possibile fornire un trattamento di alta qualità e personalizzato, offrendo al paziente una maggiore flessibilità, autonomia e un miglioramento della qualità della vita, garantendo prossimità ed equità d'accesso alle cure.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

1° SEMESTRE 2026

DEPOSITI E FINANZIAMENTI SUPERANO
LA SOGLIA DI 2 MILIARDI DI EURO

DEPOSITI

1.413
MLN

FINANZIAMENTI

595
MLN

MONTANTE

2
MLD

AUMENTO
RACCOLTA
2026

+53
MLN

AUMENTO
FINANZIAMENTI
2026

+25
MLN

NUOVI
AFFIDAMENTI
DELIBERATI

+137
MLN





Il fatto Svolta nell'inchiesta sull'aggressione avvenuta a gennaio nel rione Libertà di Benevento, per Armando Mercurio la Procura sollecita il giudizio immediato

Morte di Mario Capobianco, la Procura chiede il processo

BENEVENTO- La Procura della Repubblica di Benevento ha chiesto il giudizio immediato per Armando Mercurio, 38 anni, di Benevento, contestandogli il reato di omicidio volontario aggravato per la morte di Mario Capobianco, il 68enne deceduto il 14 febbraio all'ospedale "San Pio", dove era ricoverato in gravissime condizioni dopo l'aggressione subita il 24 gennaio nel rione Libertà.

La richiesta, firmata dal sostituto procuratore Giulio Barbato, segna un cambio nell'impostazione accusatoria. Inizialmente Mercurio era indagato per lesioni gravissime, contestazione poi modificata in omicidio preterintenzionale dopo il decesso della vittima.

Alla luce degli ulteriori accertamenti investigativi, la Procura ritiene ora configurabile l'ipotesi di omicidio volontario aggravato. Secondo quanto emerge dagli atti, la nuova

contestazione sarebbe fondata sugli esiti della consulenza medico-legale e sulle testimonianze raccolte nel corso delle indagini.

La richiesta di giudizio immediato, qualora accolta dal giudice, comporterebbe il rinvio del procedimento direttamente alla fase dibattimentale. Mercurio era stato arrestato dai Carabinieri dopo l'aggressione del 24 gennaio.

In seguito alla morte del 68enne, il giudice per le indagini preliminari Maria Amoruso aveva disposto l'aggravamento della misura cautelare, sostituendo gli arresti domiciliari con la custodia in carcere. Successivamente il Tribunale del Riesame, accogliendo il ricorso della difesa, rappresentata dall'avvocato Vincenzo Sguera, ha disposto il ritorno dell'indagato agli arresti domiciliari, misura alla quale è tuttora sottoposto. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'aggressione sarebbe

maturata al termine di una discussione avvenuta in via Silvio Pellico. All'origine del diverbio vi sarebbero stati rapporti familiari: Capobianco era il padre dell'attuale compagno dell'ex moglie di Mercurio. Nel corso degli interrogatori, l'indagato ha dichiarato di non nutrire alcun rancore nei confronti della vittima, spiegando di aver affrontato l'argomento delle difficoltà nei rapporti con i figli, che, a suo dire, non vedeva da tempo in attesa della definizione delle questioni relative al loro affidamento.

Il procedimento è attualmente nella fase delle indagini preliminari. Le contestazioni formulate dalla Procura dovranno essere valutate dall'autorità giudiziaria e Mercurio è da considerarsi non colpevole fino a un'eventuale sentenza definitiva di condanna. I familiari della vittima sono assistiti dall'avvocato Vittorio Fucci.

AVELLINO

Finanza negli uffici della Provincia: acquisiti atti su un appalto sotto indagine



AVELLINO - Acquisizione di documenti negli uffici della Provincia di Avellino da parte della Guardia di Finanza. I militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria hanno effettuato un accesso al terzo piano di Palazzo Caracciolo, dando esecuzione a un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica di Avellino. Secondo quanto si apprende, l'attività avrebbe riguardato la documentazione relativa a un singolo appalto, oggetto di approfondimenti investigativi a seguito di una segnalazione. L'indagine è nelle fasi iniziali e non si escludono ulteriori sviluppi nelle prossime settimane. Gli accertamenti in corso sono distinti e autonomi rispetto all'inchiesta "Do Ut Des", avviata nei mesi scorsi dalla Procura di Avellino sugli affidamenti relativi ad alcuni interventi di riqualificazione di edifici pubblici provinciali. Nell'ambito di quel procedimento risultano indagate cinque persone - tre funzionari della Provincia e due imprenditori irpini - nei cui confronti viene contestato, a vario titolo, il reato di corruzione. Le indagini riguardano, tra gli altri, anche gli atti relativi all'appalto per la riqualificazione del Convitto "Pietro Colletta" di Avellino. Secondo l'ipotesi investigativa contenuta negli atti dell'inchiesta, gli investigatori avrebbero ricostruito una serie di incontri tra alcuni dei soggetti coinvolti, ritenuti finalizzati a discutere questioni relative alla procedura di gara. Tra questi vi sarebbe anche una riunione che, secondo gli inquirenti, si sarebbe svolta presso l'abitazione di una persona vicina a uno degli indagati. Le contestazioni sono attualmente al vaglio della magistratura e il procedimento è ancora nella fase delle indagini preliminari. Non risultano, allo stato, richieste di rinvio a giudizio né decisioni nel merito da parte dell'autorità giudiziaria. L'attività svolta dalla Guardia di Finanza negli uffici della Provincia riguarda invece un diverso filone investigativo, sul quale la Procura mantiene il massimo riserbo.



I DUE MALVIVENTI BLOCCATI DAI CARABINIERI DI LIONI, RECUPERATI 7.400 EURO Truffa del falso familiare a un'anziana: arrestati due uomini

LIONI - Due uomini, di 21 e 52 anni, residenti in provincia di Napoli, sono stati arrestati dai Carabinieri della Compagnia di Lioni con l'accusa di truffa aggravata in concorso ai danni di un'anziana del posto. L'intervento dei militari ha consentito di recuperare e restituire alla vittima i 7.400 euro che le erano stati sottratti poco prima. L'operazione è scattata nel pomeriggio di ieri dopo alcune segnalazioni giunte al numero unico di emergenza 112 su possibili tentativi di truffa ai danni di persone anziane nel centro abitato. I Carabinieri hanno avviato le ricerche e indi-

viduato un'autovettura con targa estera sulla quale viaggiavano i due uomini. Nel corso della perquisizione i militari hanno rinvenuto, nascosta sotto il sedile del passeggero, una busta contenente 7.400 euro in contanti. Gli accertamenti hanno consentito di ricondurre la somma a una truffa appena consumata ai danni di un'ultraottantenne residente a Lioni. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, la donna era stata contattata telefonicamente da un uomo che, fingendosi un familiare, le aveva riferito di una presunta emergenza, sostenendo che al-

cuni congiunti fossero trattenuti in caserma per problemi legati al pagamento di alcune imposte. Per evitarne il presunto arresto, alla vittima era stato chiesto di consegnare immediatamente una somma di denaro. Convinta dalla richiesta, l'anziana aveva consegnato i contanti ai due uomini e aveva già predisposto anche alcuni gioielli in oro, che sarebbero stati ritirati successivamente. L'intervento dei Carabinieri ha consentito di bloccare i due presunti responsabili prima che si allontanassero e di restituire l'intera somma alla vittima.





L'inchiesta La Procura estende le indagini sul presunto sistema corruttivo legato a un appalto da oltre 9 milioni di euro per i lavori della Napoli-Bari

Tangenti per l'Alta Velocità, l'inchiesta si allarga: nel mirino funzionario Rfi

CASERTA - Si amplia l'inchiesta della Procura di Santa Maria Capua Vetere sul presunto sistema di tangenti legato all'appalto per il conferimento di terre e rocce da scavo provenienti dai lavori della linea ferroviaria ad Alta Velocità Napoli-Bari.

Dopo i primi sviluppi investigativi, l'indagine coinvolge ora anche un funzionario di Rete Ferroviaria Italiana e altri quattro soggetti, raggiunti da perquisizioni eseguite dai Carabinieri del Nucleo Investigativo di Caserta.

Al centro dell'inchiesta, coordinata dal procuratore Pierpaolo Bruni e dai sostituti Anna Ida Capone e Giacomo Urbano, vi è un appalto del valore di oltre 9 milioni di euro relativo allo smaltimento di circa due milioni di metri cubi di terre e rocce da scavo.

Secondo l'ipotesi accusatoria, l'imprenditore Antonio Luserta avrebbe ottenuto l'affidamento grazie a un presunto accordo corruttivo che avrebbe coinvolto l'ex sindaco di Caserta Carlo Marino e il funzionario di Rfi Domenico Semplice. Gli investigatori contestano a Marino di aver favorito la proposta avan-

zata dall'imprenditore nei confronti di Rfi, ricevendo in cambio una presunta tangente di oltre 200 mila euro. A Semplice viene invece contestato di aver agevolato l'iter dell'appalto ricevendo, tra il giugno 2024 e il gennaio 2026, somme per circa 500 mila euro, che sarebbero state mascherate attraverso consulenze professionali ritenute fittizie. Nell'inchiesta risultano ora indagati anche la moglie del funzionario, l'avvocato Laura Arena, l'architetto Gaetano Sacco, indicato come consulente degli imprenditori coinvolti, e gli imprenditori Giovanni Sferragatta e Vincenzo Bifulco.

Tutti sono chiamati a rispondere, a vario titolo, delle contestazioni formulate dalla Procura.

Le perquisizioni eseguite nelle ultime ore hanno portato al sequestro di documentazione, denaro contante e di un orologio Rolex del valore stimato di circa 80 mila euro. Secondo gli inquirenti, proprio il prezioso orologio sarebbe stato consegnato a Semplice come ulteriore utilità nell'ambito del presunto accordo illecito.

L'ipotesi investigativa ricostruisce un sistema di pagamenti che

sarebbe transitato attraverso incarichi professionali simulati. Parte delle somme sarebbe stata corrisposta all'architetto Sacco, che avrebbe successivamente effettuato bonifici in favore della moglie del funzionario Rfi per presunte consulenze legali ritenute dagli investigatori prive di reale contenuto professionale. Altri versamenti sarebbero invece confluiti verso società di ingegneria riconducibili allo stesso Semplice. Secondo la Procura, il presunto accordo corruttivo sarebbe nato tra il 2022 e il 2023, quando Luserta avrebbe avuto la necessità di individuare una soluzione per il conferimento delle terre e rocce nella cava di Santa Lucia, a Caserta.

Da qui il presunto interessamento dell'allora sindaco Marino, che avrebbe promosso la candidatura del sito presso Rfi. Gli investigatori stanno inoltre verificando se il presunto sistema abbia coinvolto altri imprenditori del settore estrattivo che avrebbero ottenuto affidamenti analoghi. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e le accuse dovranno essere vagliate dall'autorità giudiziaria.

CASTEL VOLTURNO

Lite tra vicini degenera: uomo ferito al volto e picchiato, due denunciati



CASTEL VOLTURNO – Un uomo colpito al volto con una pistola ad aria compressa e poi picchiato a calci e pugni. I carabinieri denunciano due persone per lesioni aggravate e porto abusivo di oggetti atti ad offendere. Una discussione nata per motivi condominiali sarebbe degenerata in una violenta aggressione nel tardo pomeriggio di domenica 5 luglio a Castel Volturno.

Al termine degli accertamenti condotti dai carabinieri del Reparto territoriale di Mondragone, due persone sono state denunciate in stato di libertà alla Procura della Repubblica competente. Secondo la ricostruzione degli investigatori, al culmine del litigio un 30enne avrebbe impugnato una pistola ad aria compressa, esplodendo da distanza ravvicinata un colpo diretto al volto di un vicino, un 50enne residente nel Napoletano.

La vittima, ferita e disorientata, avrebbe tentato di allontanarsi ma sarebbe caduta a terra. In quel momento, secondo l'ipotesi accusatoria, sarebbe stata raggiunta dal 30enne e da un 40enne, entrambi originari del Napoletano, che l'avrebbero colpita ripetutamente con calci e pugni. L'intervento dei militari dell'Arma ha permesso di ricostruire la dinamica dei fatti attraverso le testimonianze raccolte e gli elementi acquisiti nell'immediatezza. I due uomini sono stati identificati e ritenuti, allo stato attuale delle indagini e fatte salve le successive valutazioni dell'autorità giudiziaria, gravemente indiziati dei reati di porto abusivo di oggetti atti ad offendere e lesioni personali aggravate in concorso.

Il ferito è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato d'urgenza all'ospedale di Caserta, dove è tuttora ricoverato. Le sue condizioni non sarebbero preoccupanti e non risulterebbe in pericolo di vita. Nel corso delle attività investigative, i carabinieri hanno sequestrato la pistola ad aria compressa utilizzata durante l'episodio, una Walther Umarex calibro 4,5, arma di libera vendita e detenzione, ora a disposizione dell'autorità giudiziaria presso l'Ufficio Corpi di Reato. Le indagini proseguono per chiarire ogni ulteriore dettaglio della vicenda. Il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati sono da considerarsi presunti innocenti fino a eventuale sentenza definitiva di condanna.





**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



PREMIO ISCHIA Domani e sabato a Lacco Ameno la 47/a edizione della manifestazione internazionale

Conflitti social e l'occasione America's Cup Il giornalismo deve interrogarsi sul suo ruolo

**I GRANDI TEMI
CHE SARANNO
AFFRONTATI
NEI WORKSHOP**

Si inizia alle 17 di oggi con il dibattito "Usa ed Europa '26" sfide e opportunità nel nuovo ordine mondiale. Domani al centro del confronto i giovani attivisti digitali in rapporto alla comunicazione negli scenari di guerra. Poi il panel sull'America's Cup

ISCHIA - Il nuovo rapporto tra Stati Uniti ed Europa, l'evoluzione del sistema dell'informazione in Italia, la comunicazione dei conflitti sui social e le prospettive aperte dall'America's Cup a Napoli saranno i temi al centro dei workshop della 47/a edizione del Premio Ischia Internazionale di Giornalismo, in programma oggi e sabato a Lacco Ameno. Anche quest'anno i dibattiti con giornalisti, direttori, analisti e rappresentanti delle istituzioni affiancheranno la tradizionale cerimonia di consegna del riconoscimento, offrendo un'occasione di confronto sui principali scenari dell'attualità internazionale e del mondo dei media.

Ad aprire il programma, oggi alle 17, sarà il dibattito "Usa ed Europa 2026: sfide e opportunità nel nuovo ordine mondiale", con il presidente del Premio Ischia Giampiero Mascolo, Clare Margetson del Guardian, Sevgil Musayeva di Ukrainska Pravda e l'ambasciatore dell'Ucraina in Italia Ihor Brusylo. Modera il direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini. A seguire saranno presentati i risultati dell'indagine Ipsos-



Doxa "L'informazione in Italia: una ricerca sul pubblico", con gli interventi di Claudia D'Ippolito, Roberto Napoletano, Stefania Battistini e Flavia Giacobbe.

Domani si parlerà di giovani attivisti digitali e comunicazione degli scenari di guerra, prima del panel dedicato all'America's Cup e alle opportunità di sviluppo per Napoli, con rappresentanti delle istituzioni,

del mondo dello sport e dell'informazione. La manifestazione si concluderà sabato alle 21 in Piazza Santa Restituta con la cerimonia di consegna del 47/o Premio Ischia Internazionale di Giornalismo, condotta da Alessio Lasta, accompagnata dall'esibizione di Peppe Servillo con i Solis String Quartet.

La manifestazione è realizzata con il contributo della Regione Campania, Assessorato

alla Cultura, il supporto istituzionale dall'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, il patrocinio della Fondazione Lottomatica, del Comune di Lacco Ameno d'Ischia, e della SIAE, la partecipazione di Eni in qualità di Main Sponsor, Unipol group, Mundys spa, Menarini Group spa, A2A spa. Media Partner della manifestazione sono Skytg24, Italpress e Data Stampa.

Il Teatro Totò riparte da 30 anni di successi

NAPOLI - "E' una stagione che ci fa ripartire dal trentesimo anniversario del Teatro Totò. Era una struttura abbandonata e noi ci abbiamo creduto da visionari pensando a un grande Teatro napoletano e a un grande napoletano. In 30 anni sono passate sul palcoscenico del Totò oltre 550 compagnie, abbiamo creato lavoro per 15mila persone e realizzato direttamente 70 produzioni. Vogliamo tutelare la nostra tradizione popolare per rinnovarla con giovani

attori e autori, alla ricerca di talenti anche attraverso la nostra 'Accademia' di formazione professionale per giovani attori". Così Gaetano Liguori, direttore artistico del Teatro Totò, presentando la Stagione 2026-2027 insieme con Davide Ferri, attore e uno dei fonda-

La Stagione inaugurata il 30 ottobre da "I Ditelo voi". Eventi speciali con Lina Sastri e Massimiliano Gallo.

tori del palcoscenico di Via Frediano Cava a Napoli. Entrambi hanno sottolineato l'impegno sociale e civile del Teatro in più direzioni.

"Vogliamo onorare i 30 anni - ha affermato Ferri - con un grande cartellone e abbassando i costi degli abbonamenti per favorire un teatro per tutti".

Ad aprire la Stagione - presentata con la partecipazione di diversi artisti - dal 30 ottobre saranno I Ditelo Voi con 'Dirota sul nulla', seguiti da Davide Ferri, Peppe Laurato ed Edo-



ardo Guadagno in 'Sesso, rose e terapia'. Spazio poi agli Arteteca con 'Operazione Cicogna' mentre Paolo Ciazio e Antonello Costa saranno protagonisti di 'Un ponte per due'. Nelle festività natalizie ci sarà l'omaggio al varietà di Oscar Di Maio

con Luciano e Massimo Salvetti in 'Avanspettacolo', affiancato dagli appuntamenti con Emilio Massa e Antonio Juliano. Il nuovo anno porterà sul palco Diego Sanchez e Cosimo Alberti con 'Il Viziutto, al Tabù Club', quindi Gigi e Ross celebreranno venticinque anni di carriera con 'Bombask'. Attesa anche per 'Verso il mito', omaggio a Edith Piaf interpretato da Francesca Marini e Massimo Masiello, e per 'Non chiederme perché' con Rosario Minervini e Ciro Esposito. La

compagnia stabile del Teatro riproporrà poi 'Ce penza mamma' con Davide Ferri, Peppe Laurato e la partecipazione di Lucio Ciotola, mentre Ciro Ceruti chiuderà la stagione in abbonamento con 'Politicamente costretto'. Tra gli eventi speciali in opzione agli abbonati, Lina Sastri con "Natale Napoletano" e Massimiliano Gallo con 'Lettera ad Eduardo'. Come omaggio agli abbonati, infine, anche 'Caffè e babbà, sulo a Napule 'o sanno fa' "con Luciano Capurro.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

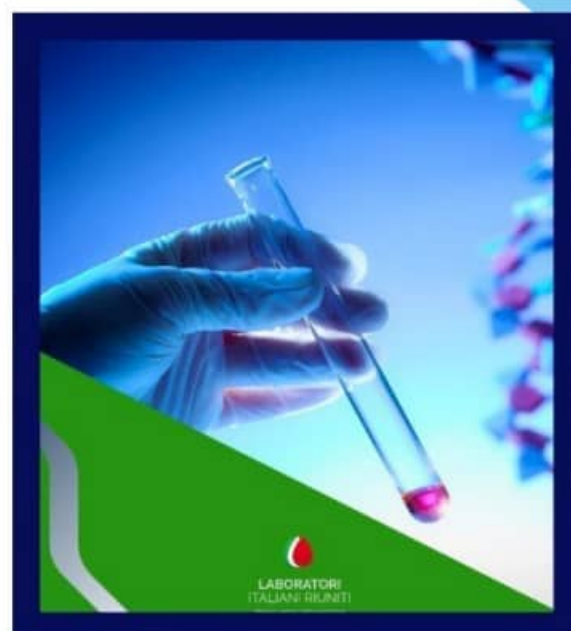
Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



L'ACCORDO *Aps Libro Aperto e Anci Campania insieme per un percorso culturale che coinvolgerà anche le scuole*

Laboratori e incontri con gli autori per incentivare la lettura tra i giovani

Ada Belgiorno

NAPOLI - Promuovere la lettura, investire nelle giovani generazioni e rafforzare la crescita culturale delle comunità locali, con un'attenzione particolare ai piccoli Comuni e alle aree interne. Sono questi gli obiettivi della convenzione sottoscritta tra Anci Campania e Aps Libro Aperto, realtà che da anni promuove il Festival della letteratura per ragazzi coinvolgendo migliaia di studenti, docenti, famiglie e istituzioni.

L'accordo consentirà ai Comuni associati ad Anci Campania di ospitare iniziative culturali, laboratori, incontri con autori, percorsi di lettura e attività formative dedicate agli amministratori, alle scuole e agli operatori del territorio. Un modello flessibile, pensato per adattarsi sia ai centri più grandi sia ai piccoli Comuni, con l'obiettivo di costruire comunità educanti e rafforzare la partecipazione dei giovani alla vita culturale delle città.

Particolare rilievo assume il coinvolgimento delle aree interne, dove la cultura diventa uno strumento concreto di in-

clusione, contrasto alla povertà educativa e valorizzazione del territorio, offrendo nuove opportunità di crescita sociale e civile.

"Questa convenzione vuole rappresentare un investimento sul futuro delle nostre comunità - dice Francesco Morra **(nella foto)**, presidente di Anci Campania - Portare iniziative culturali nei Comuni, soprattutto in quelli delle aree interne, significa offrire ai giovani occasioni di formazione, partecipazione e crescita. La cultura è un fattore di sviluppo territoriale e di coesione sociale: attraverso questa collaborazione mettiamo a disposizione delle amministrazioni uno strumento concreto per rafforzare il legame tra scuole, famiglie, istituzioni e territorio, contribuendo a rendere i nostri Comuni sempre più attrattivi e protagonisti di un percorso di sviluppo che parte proprio dalle nuove generazioni".

La convenzione avrà una durata triennale e prevede la promozione di una rete regionale di Comuni impegnati nella diffusione della lettura, nella par-



tecipazione culturale giovanile e nella valorizzazione delle comunità locali, anche attraverso specifici percorsi formativi e agevolazioni dedicate agli enti aderenti.

"I festival e gli eventi culturali, quando vengono progettati in modo condiviso con tutti gli attori del territorio, scuole, istituzioni, famiglie, associazioni, smettono di essere semplici appuntamenti e diventano veri e propri laboratori di comunità", dice Angela Albarano, direttrice artistica Libro Aperto Festival. "È questa la visione che

ci ha guidato fin dall'inizio: costruire con il Festival Libro Aperto uno spazio in cui i giovani non siano spettatori, ma protagonisti attivi della vita culturale dei loro luoghi. Crediamo - spiega - che investire nella lettura e nella partecipazione culturale dei ragazzi significhi investire nel futuro della Campania: una regione che può crescere in modo autentico solo se riparte dalle sue comunità, dai suoi piccoli Comuni, dalle nuove generazioni che in quei territori vivono, studiano e sognano".

ERCOLANO

Riaperta la casa del Mobilio Carbonizzato

ERCOLANO - Dopo quasi trent'anni di chiusura, da ieri è tornata visitabile la Casa del Mobilio Carbonizzato, una delle domus più suggestive del Parco archeologico. La riapertura è il frutto di un lungo progetto di restauro condotto in partenariato pubblico-privato con il Packard Humanities Institute (PHI), attraverso l'Istituto Packard per i Beni Culturali attivo sul sito da 25 anni.

La domus, costruita in età repubblicana, deve il proprio nome al ritrovamento - tra il 1932 e il 1933, durante gli scavi diretti da Amedeo Maiuri - di un tavolino e di un letto ad alta spalliera, carbonizzati dall'eruzione del 79 d.C. ma conservati fino a oggi con tracce di tessuto e della rete di corda originaria. Gli ambienti si sviluppano intorno all'atrio e al giardino, con un larario a tempio, un loggiato al piano superiore e pareti decorate in IV Stile. Tra gli spazi più preziosi, il triclinio con mosaico ed emblema marmoreo e l'oecus Cyzicenus, dove furono rinvenuti gli arredi che danno il nome alla casa.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

Ghostbusters, il film che riportò le famiglie al cinema

Ghostbusters-Acchiappafantasma è uno dei film più rappresentativi degli anni Ottanta.

Quando esce nelle sale nel 1984 il film diretto da Ivan Reitman stupisce pubblico e critica grazie ad una miscela perfetta di commedia, horror e azione.

Nascerà a quel punto una saga cinematografica composta da un sequel del 1989, cartoni animati e fumetti. Un terzo capitolo della saga è stato sempre discusso ma mai realizzato, arrivati ad un certo punto i fan della saga con-

sideravano il videogioco del 2009 "Ghostbusters-II videogioco" un vero e proprio terzo film; in effetti il videogioco in questione ha moltissime sequenze narrative e una sceneggiatura sofisticata. Dopo un tentativo di ravvivare la saga con un nuovo film di Ghostbu-

Quando uscì nelle sale nel 1984 stupì pubblico e critica perché riuscì a miscelare commedia e horror

sters al femminile nel 2016 (che non ha pienamente convinto il pubblico), la Columbia Pictures decide di far ripartire la saga riallacciandosi all'universo dei due film originali. Nel 2021 esce il reboot (un nuovo inizio per la saga) "Ghostbusters:Legacy" (2021, Columbia Pictures), ambientato decenni dopo gli avvenimenti dei primi due film e diretto da Jason Reitman figlio del regista dei primi film.

Callie Spengler (Carrie Coon) è una mamma single con due figli: Trevor

(Finn Wolfhard) e Phoebe (Mckenna Grace).

A causa di gravi problemi economici, viene sfrattata dal suo appartamento di Chicago ed è costretta a trasferirsi nella fattoria del suo defunto padre, Egon Spengler, un ex membro degli acchiappafantasma. Nella sua nuova scuola la figlia piccola Phoebe conoscerà Gary (Paul Rudd) un eccentrico insegnante di scienze, e farà amicizia con "Podcast", un simpatico ragazzo della sua età. Indagando strani fenomeni all'interno della fattoria Gary, Phoebe e

Podcast scopriranno che forze paranormali minacciano la loro comunità e il mondo intero.

"Ghostbusters:Legacy" è una perfetta operazione nostalgia, il regista ha saputo rievocare molte delle atmosfere dei primi film, dai misteri paranormali all'umorismo grottesco; ma ha anche inserito elementi di novità: la storia si svolge in una piccola cittadina e non nella metropoli di New York City e i protagonisti sono ragazzi o persone comuni, non acchiappafantasma di professione.

La sceneggiatura inoltre costruisce gradualmente la tensione e lascia al pubblico il tempo di affezionarsi ai personaggi. Jason Reitman firma una pellicola rassicurante e funzionale alla ripartenza di una saga storica.

Un film per tutta la famiglia che può essere visto anche da chi non conosce i precedenti Ghostbusters, un romanzo di formazione paranormale che ricorda le atmosfere di Stranger things e del film "Casper" (il fantasma amichevole).





SALERNO – La XXII edizione della rassegna nazionale libraria #UnLibroSottoLeStelle è pronta a salpare. Dal 30 luglio al 30 agosto 2026, il format ideato e promosso dall'Associazione Meridiani – APSS, in collaborazione con il Circolo Velico Stabia e Travelmar, porterà libri, autori e pubblico in tre città simbolo

Dal 30 luglio al 30 agosto torna con presentazioni, firmacopie e traversate in traghetto #UnLibroSottoLeStelle, al via la XXII edizione

della costa campana: Castellammare di Stabia, Salerno e Vietri sul Mare. L'iniziativa gode del patrocinio di Rai Campania, istituzioni, fondazioni e associazioni di categoria, con il sostegno della Camera di Commercio di Salerno. Castellammare di Stabia – 30 luglio / 1° agosto. Circolo Velico Stabia. Ore 20:00 – Cocktail di benvenuto. Ore 20:30 – Presentazione del libro in terrazza. Ore 21:45 – Firmacopie con l'autore. La rassegna si apre sul mare stabiese, tra vela, cultura e convivialità. Salerno – 27 agosto. Porto Turistico Masuccio Salernitano – Piazza della Concordia. Ore

19:00 – Accredito e firmacopie. Ore 19:30 – Partenza sul traghetto Acquarius con presentazione del libro in navigazione verso Positano. Ore 21:30 – Rientro al porto. Una traversata letteraria al tramonto, tra le luci della Costiera e la voce degli autori. Vietri sul Mare – 28 / 30 agosto. Ormeggio Travelmar – Marina di Vietri. Ore 19:00 – Cocktail di benvenuto. Ore 19:15 – Firmacopie. Ore 19:30 – Presentazione del libro. La chiusura della rassegna nella cornice ceramica di Vietri, tra colori, mare e cultura. Al termine di ogni incontro sarà offerto il tradizionale vin d'honneur. La parteci-

pazione è possibile solo su prenotazione, fino ad esaurimento posti, tramite: Email: info@assoziazionemeridiani.it. WhatsApp: +39 339 7686861. È gradito l'acquisto del libro presentato (almeno una copia per coppia), i cui proventi sono destinati alle case editrici. #UnLibroSottoLeStelle conferma la sua vocazione: portare la cultura fuori dai luoghi tradizionali, trasformando il mare, i porti e le terrazze in palcoscenici narrativi. Un format che unisce turismo, promozione editoriale e socialità, consolidando un appuntamento ormai storico dell'estate campana.

Paestum accende l'estate all'Arena dei Templi

Il 16 agosto l'ultima tappa italiana del tour 2026 dei Earth, Wind & Fire Experience by Al McKay all'Arena dei Templi: sul palco anche Adriana Petro e i Discoinferno Live

CAPACCIO PAESTUM – A poco più di un mese dal 16 agosto, cresce l'attesa per uno degli appuntamenti musicali più attesi dell'estate campana. L'Arena dei Templi di Paestum si prepara ad accogliere gli Earth, Wind & Fire Experience by Al McKay, protagonisti dell'ultima tappa italiana del loro tour 2026, in una serata che si annuncia come una vera festa dedicata alla grande musica internazionale.

Adriana Petro alla conduzione

A guidare il pubblico sarà Adriana Petro, storica voce di Radio Kiss Kiss e co-con-

zione nata nel 2007 e oggi tra le realtà più apprezzate del panorama italiano dedicato alla musica disco, pop e funk. Con quasi vent'anni di carriera, centinaia di concerti e un repertorio che attraversa i grandi successi degli anni Settanta, Ottanta e Novanta, la band accompagnerà il pubblico in un viaggio musicale tra ABBA, Queen, Michael Jackson, Donna Summer, Chic, Kool & The Gang, Bruno Mars e Corona. Uno show ad alto coinvolgimento, capace di trasformare l'attesa del concerto principale in un'esplosione di energia.

Earth, Wind & Fire Expe-

t'anni la formazione porta nei teatri e nei festival di tutto il mondo il repertorio della storica band americana con autenticità, qualità musicale e uno spettacolo che continua a conquistare il

Una serata-evento tra disco, funk e soul che conferma Paestum capitale della grande musica internazionale

dittrice del Pippo Pelo Show, uno dei morning show più seguiti d'Italia. Una presenza carismatica che aggiunge ritmo e personalità a un evento già ricchissimo.

Discoinferno Live: l'energia della disco per aprire la serata

L'apertura sarà affidata ai Discoinferno Live, forma-

rience by Al McKay: la leggenda sul palco

Il momento più atteso arriverà con gli Earth, Wind & Fire Experience by Al McKay, progetto nato dall'eredità artistica del leggendario chitarrista e coautore – insieme a Maurice White – di classici come September e Sing a Song. Da oltre ven-

pubblico internazionale. All'Arena dei Templi risuoneranno alcuni dei brani più iconici della storia della disco, del funk e del soul: September, Boogie Wonderland, Let's Groove, Fantasy e molti altri successi che hanno

fatto ballare intere generazioni.

L'appuntamento del 16 agosto rappresenterà l'ultima occasione per assistere in Italia allo spettacolo degli Earth, Wind & Fire Experience by Al McKay prima della con-

clusione del tour nel nostro Paese. Un evento che conferma Paestum tra le principali destinazioni della grande musica dal vivo dell'estate 2026, capace di attrarre pubblico da tutta la regione e oltre.



AREA 2

C/O MAREMÒ BEACH CLUB

11
LUGLIO
2026

LE IENE

DINNER SHOW START H21:00

A SEGUIRE DJ SET:

djs
Pino Munzio
Mauro Cafassò

voice
Domenico Prezioso

#ILSABATO



MAREMÒ
BEACH CLUB

VIA SALVADOR ALLENDE - 84131 SALERNO (SA)

 **351 501 8357**





SAPRI - Le parole diventano il primo approdo di un viaggio lungo l'estate. Prende il via oggi, mercoledì 8 luglio "Frontiere Mediterranee", la rassegna culturale promossa dal Comune di Sapri che, per tutta l'estate 2026, animerà la città con incontri, presentazioni letterarie, musica e momenti di confronto dedicati ai temi dell'identità, della memoria e del Mediterraneo come spazio di incontro e contaminazione culturale. La manifestazione, organizzata dal Comune di Sapri con il patrocinio della Camera di Commercio di Salerno, della

Fenailp e dell'Associazione Terre del Bussento, propone un ricco calendario di eventi che accompagnerà cittadini e visitatori nei mesi di luglio e agosto. Il secondo appuntamento è in programma il 13 luglio, alle ore 21.30, nella Villa Comunale, con la presentazione del libro "Gio- cArte" di Nella Talamini. L'autrice incontrerà Giuseppe Caruso, accompagnata dagli interventi musicali del Maestro Claudio Mautone. Il 14 luglio, sempre alle ore 21.30 presso la Villa Comunale, sarà la volta di "Oltre il Muro del Rischio" di Carlo Crippa. L'autore dialogherà con Antonella Grippo, giornalista e analista politica, in un confronto che offrirà spunti

di riflessione sui temi della complessità, delle sfide contemporanee e della capacità di guardare oltre i confini dell'incertezza. «Con "Frontiere Mediterranee" – dichiara l'assessore alla Cultura, Turismo e Spettacolo del Comune di Sapri, Amalia Morabito – vogliamo offrire alla città e ai tanti ospiti che scelgono Sapri per le loro vacanze un percorso culturale capace di creare occasioni di incontro e di crescita. La cultura rappresenta uno straordinario strumento di dialogo e di valorizzazione del territorio. Questa rassegna nasce con l'ambizione di costruire ponti tra esperienze, sensibilità e generazioni diverse, confermando Sapri come luogo di acco-

glienza, bellezza e vivacità culturale». Il programma di "Frontiere Mediterranee" proseguirà nei mesi di luglio e agosto con un calendario articolato che intreccia cultura, intrattenimento e promozione delle identità locali. Tra gli appuntamenti previsti ci saranno momenti dedicati ai bambini, spettacoli, incontri sui temi del territorio e del turismo, presentazioni letterarie, proiezioni, musica dal vivo, percorsi artistici e omaggi a grandi protagonisti della cultura italiana. Una proposta pensata per coinvolgere pubblici diversi e valorizzare gli spazi della città, dalla Villa Comunale al Lungomare Italia, fino alle piazze simbolo di Sapri.

Salerno Da oggi a domenica la XVI edizione della rassegna estiva tra commedie, satira e grandi interpreti. Ingresso gratuito: un weekend dedicato al teatro popolare

Torna "Teatrando al Quadriportico": tre serate di comicità e tradizione

SALERNO - Entra nel vivo la sedicesima edizione di "Teatrando al Quadriportico", la rassegna teatrale estiva organizzata dall'Associazione Culturale Planum Montis insieme alla compagnia 'E Sceppacentrella, con il patrocinio morale del Comune di Salerno e il sostegno di Salerno Solidale. Nella splendida cornice del Quadriportico di Santa Maria delle Grazie, nel cuore del centro storico, il pubblico potrà assistere a tre serate consecutive a ingresso gratuito, tutte con inizio alle 21:00 (apertura cancelli alle 20:30). Oggi. La rassegna si apre con la commedia in tre atti "E' doje facce d'a fortuna", portata in scena dalla compagnia I figli di Omega per la regia di Anna Alboreto. Scritta da Raffaele Caianniello, l'opera racconta la vita della famiglia Schiattarella, alle prese con le difficoltà economiche quotidiane. Tra espedienti, equivoci e situazioni comiche, la storia mette al centro la figlia: una ragazza generosa, innamorata di un giovane benestante che cerca di evitare imbarazzi tra le due famiglie. Una commedia che esalta valori come sincerità, lealtà e onestà, ricordando che la vera fortuna non è il denaro, ma l'affetto e il rispetto reciproco. Domani. La seconda serata vede protagonista la compagnia Billo Theatre con "Tonino Cardamone giovane in

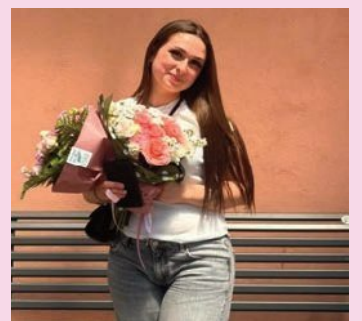
pensione", spettacolo in due atti scritto da Caiazzo, Ardore, Peluso e Massa, con la regia di Massimo Bonaccorsi. Una ghirandola di gag, ritmo serrato e ironia partenopea, per una serata di puro divertimento che richiama la tradizione comica napoletana più autentica. Domenica. Gran finale con l'attesissimo show "Sciò Mast Go On", che porta sul palco la coppia comica Marco Lanzuise e Salvatore Turco. I due attori proporranno uno spettacolo ricco di personaggi nati in televisione, alla radio e sul web. Immancabile il celebre "THE MAST", il datore di lavoro caricaturale che sfrutta e tormenta il suo operaio, in una satira pungente e irresistibile che ha conquistato il pubblico negli ultimi anni. Il Quadriportico di Santa Maria delle Grazie si trova in Largo Giovanni Luciani 1. È raggiungibile: a piedi dal Duomo, risalendo via Trotula de Ruggiero; con l'ascensore pubblico del quartiere Fornelle da Largo Matteo D'Aiello. "Teatrando al Quadriportico" conferma la sua vocazione: portare il teatro popolare nel cuore della città, valorizzando uno dei luoghi più suggestivi del centro storico e offrendo spettacoli gratuiti alla comunità. Un appuntamento che, anno dopo anno, continua a crescere e a coinvolgere un pubblico sempre più numeroso.



Taccuino

Laura Giarletta conquista la maturità: ad maiora!

Con impegno, costanza e determinazione, Laura Giarletta ha raggiunto un importantissimo traguardo nel suo percorso di studi, conseguendo il massimo dei voti, 100/100, agli esami di maturità al Liceo Scientifico "Francesco Severi" di Castellammare di Stabia. Un risultato straordinario che premia anni di studio intenso, sacrifici quotidiani e una profonda passione per la conoscenza. Questo coronamento degli studi superiori rappresenta un motivo di orgoglio e gioia per tutta la sua famiglia: il padre Alfonso, la mamma Antonella Coppola, la sorella Mariateresa e il nonno Antonio, che l'hanno sempre sostenuta e accompagnata con amore in questo percorso di crescita. Laura è impegnata da anni con l'Associazione Meridiani nella realizzazione di progetti sociali come quello sulla sicurezza stradale e del mare denominato "Sii Saggio, Guida Sicuro" e quello della rassegna libraria "Un libro sotto le stelle". A Laura vanno i più vivi complimenti, con l'auspicio di vederla crescere e affermarsi nel suo progetto di vita. A lei giungano i migliori e più affettuosi auguri per un futuro radioso, ricco di straordinarie soddisfazioni sia personali che professionali. Ad maiora, Laura!





eusa
EUROPEAN
UNIVERSITIES
GAMES

PASSION NEVER ENDS

JULY 18 - AUGUST 1

Scopri il programma ufficiale su
www.eug2026.eu



European Universities Games. Le competizioni sportive universitarie che riuniscono studenti-atleti da tutta Europa arrivano con un programma ricco di eventi per tutto il territorio. Vivilo anche tu. **2 settimane di competizioni, 13 discipline sportive, oltre 30 impianti sportivi, più di 4000 partecipanti e 40 paesi europei.**



SPORT

FUTURO FIGC

IL NEO PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE GIOVANNI MALAGÒ CONTINUA A PRESSARE PAOLO MALDINI: IN CASO DI RIFIUTO, SULL'USCIO CI SONO COSTACURTA, ALBERTINI, BERGOMI E ZOLA. POI LA SCELTA DEL NUOVO CT

Nuovo dt della Nazionale azzurra, entro domenica la scelta del nome

Umberto Adinolfi

Mentre il Paese festeggia l'anniversario della vittoria Mondiale tra nostalgia per quello che eravamo e tristezza per i tre Mondiali consecutivi mancati, la Nazionale cerca ancora il modo di ripartire dopo la drammatica notte di Zenica e il compito è nelle mani del nuovo presidente federale, Giovanni Malagò, che in queste settimane sta cercando la formula e gli uomini giusti per la rinascita e vuole partire dal direttore tecnico: "Questa è la settimana del dt, non cambio opinione. Siamo a giovedì e spero nel weekend di calmare l'agitazione. Sto lavorando molto, ci può anche essere una sorpresa", ha detto a margine della cerimonia delle lauree honoris causa dell'ACS Asomi College of Science al Salone d'onore del Coni nel quale gli è stata conferita l'onorificenza in sport diplomacy.

Sono quindi ore decisive per il nuovo dt azzurro, ma il suo nome è ancora circondato dal mistero perché più passa il tempo e più diminuiscono le possibilità che sia Paolo Maldini, che era la prima scelta di Malagò. Il neo presidente federale ci spera e aspetta ancora, ma il tempo stringe e giorno



dopo giorno cresce la convinzione che l'ex difensore non accetterà il ruolo, anche perché farlo prevederebbe uno spostamento di vita a Roma che è difficile da ipotizzare conoscendo le sue abitudini.

"Una volta superato questo primo argomento del dt, paradossalmente si potrebbe procedere più facilmente sul resto", ha detto ancora Malagò interrogato sul nome del nuovo ct, ma la frase forse più interessante è quella che parlava di possibile "sorpresa". Se non sarà Maldini, chi sarà il

nuovo dt azzurro? Al momento in pole position ci sono due ex compagni del rossonero, Costacurta e Albertini, ma anche se più defilati non sono da escludere le ipotesi che portano a Bergomi e Zola, che piacciono per le competenze ad alcune componenti federali.

"Spero nel weekend di calmare l'agitazione" ha promesso Malagò, quindi entro domenica si potrebbero sciogliere tutti i dubbi: sarà uno dei quattro ex azzurri, sarà Maldini o sarà davvero una sorpresa?

INCHIESTA ARBITRALE, SI VA VERSO L'ARCHIVIAZIONE PER IL DESIGNATORE ROCCHI

"Pressioni dell'Inter? Rocchi non ha mai subito pressioni. Il colloquio in Procura è stato positivo, Rocchi sta bene ed è tranquillo. Esito inchiesta? Vedremo!" Così a Radio CRC, la radio dei tifosi del Napoli, nel corso della trasmissione "A Pranzo con Chiariello" è intervenuto il legale dell'ex designatore Aia Gianluca Rocchi, l'avvocato Antonio D'Avirro. Queste le sue dichiarazioni relative all'incontro di qualche giorno fa con i pm della Procura di Milano Ascione e Ielo: "Il mio assistito ha risposto bene a tutte le contestazioni che gli sono state fatte. È stato chiarissimo, puntuale e preciso nel rispondere a tutte le domande. Tanto rumore per nulla? Non saprei dire, vediamo! Non c'è stata alcuna pressione nella maniera più assoluta. Come ha affermato e precisato lo stesso Gianluca Rocchi dopo tutte le contestazioni che gli sono state fatte, le designazioni arbitrali sono state scelte e operate in piena autonomia e indipendenza da parte del mio assistito e non ha mai subito alcuna pressione da parte di nessuno".

SPECIALE MONDIALI DI CALCIO 2026

Gli highlights di Francia-Marocco clicca e guarda il Video





Serie A Il club azzurro ha in pugno l'estroso talento albiceleste.
Si valuta il possibile addio di Lang. E per Vergara c'è la frenata sul rinnovo

Napoli, in pole c'è l'argentino Exequiel Zeballos per l'attacco

Lindstrom, Hasa, Rao e Ngonge verso l'addio

Napoli, quanto lavoro in uscita per il ds Manna



Per il direttore sportivo Giovanni Manna c'è una montagna da scalare. Serve piazzare venticinque calciatori per liberare il monte ingaggi e permette al club azzurro di respirare. Un lavoro immane ma che è già iniziato. Su Folorunsho, che è tornato da Cagliari, c'è il Bologna che lo ha chiesto in prestito, Zerbin ad un passo dal Frosinone. Nelle ultime ore si sono accese tre nuove piste.

Sono in corso dialoghi in corso tra il club azzurro e lo Schalke 04 per Jesper Lindstrom. Per il danese si tratterebbe di un ritorno in Bundesliga, considerando che il classe 2000 è reduce dall'esperienza in prestito con la maglia del Wolfsburg, con cui ha collezionato 15 presenze tra campionato e play-out, conclusi con la retrocessione del club. Il Frosinone si è tuffato su Hasa, oggetto del de-

siderio in serie B. Fa sul serio anche il Palermo: nella giornata di ieri i rossanero, decisi a costruire una squadra per puntare direttamente alla promozione sfuggita nella stagione appena conclusa, hanno messo nel mirino sia il talentuoso Rao che Ngonge, reduce dall'annata al Torino. Futuro altrove anche per Iaccarino: il regista è pronto a tornare all'Arezzo.

(sab.ro)

Sabato Romeo

La promessa di coronare un sogno. Il Napoli guarda in Argentina. Il mercato azzurro potrebbe riservare il primo movimento in entrata. Il club azzurro ha in pugno Exequiel Zeballos.

L'argentino classe 2002 è in uscita dal Boca Juniors che l'ha messo fuori rosa dopo la decisione di non rinnovare il contratto che scadrà a dicembre. Il club argentino a metà marzo chiedeva 10 milioni ma la richiesta adesso dovrebbe essersi abbassata.

Passi in avanti dunque del Napoli che proverà a chiudere per il giocatore.

Troppo forte per l'attaccante il desiderio di mettersi in mostra nella squadra che è stata di Maradona.

Un richiamo così forte che ha spinto Zeballos a rifiutare le sirene di club tedeschi ed inglese, pur di trasferirsi in Italia.

Esterno destro che può giocare anche a sinistra, al Boca dal 2020, Zeballos ha collezionato 140 presenze totali con 16 gol e 16 assist in sei anni di permanenza.

Adesso una possibile avventura in Italia. Per il Napoli può essere un investimento per il futuro. Una nuova arma a disposizione in un reparto però al

centro di valutazioni. Il Napoli potrebbe scegliere di sacrificare Lang. L'olandese, non riscattato dal Galatasaray, è al centro del mercato. Per una proposta sui 25 milioni di euro potrebbe partire.

Lo sogna la Fiorentina e lo studia anche la Roma, beffata dal Fenerbache per Greenwood. Nelle ultime ore, si registra anche la frenata per il rinnovo di Antonio Vergara.

La trattativa sembrava ormai al traguardo e invece è arrivato lo stop.

Un discorso che sembrava incanalato, con possibile annuncio prima del ritiro. Poi però il cambio di rotta improvviso. Vergara ha rinnovato per la prima volta a ottobre, fino al 2030, con un ingaggio superiore a quello percepito da giovanotto in ascesa ma ora inferiore a molti colleghi che hanno reso meno di lui. Il mercato ha fiutato l'occasione e ha cominciato a sondare il suo procuratore Giuffrè e il club: l'agente ha dichiarato anche pubblicamente l'intenzione del giocatore di continuare con il Napoli e il Napoli ha rispedito al mittente i milioni offerti per il calciatore. Su tutte, la proposta dell'Atalanta da 25 milioni di euro che il club azzurro ha cancellato.

Una frenata improvvisa ma la sensazione è che l'affare si farà.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B *L'attaccante della Juventus non ha ancora sciolto le riserve.
Si valutano le alternative Marina, Vlahovic e Moro. C'è il rinnovo con Russo*

Avellino, attesa sul bomber: Aiello punta Emanuele Pecorino

Sabato Romeo

Fari sul bomber. L'Avellino spinge per Emanuele Pecorino. Il club irpino ha fatto il massimo sforzo per mettere le mani sul bomber di proprietà della Juventus. Dopo l'intesa strappata con il club bianconero per mettere le mani sulla punta, ora è il momento della pausa di riflessione. Si aspettava una risposta definitiva sulla volontà di trasferirsi in Campania del centravanti eppure non è arrivato il tanto atteso semaforo verde. Nelle ultime ore si registrano sviluppi: il classe 2001 ha ricevuto manifestazioni di interesse da un club di Liga, massimo campionato spagnolo, e da una società di Serie A italiana. Interessamenti ma nulla di concreto. Eppure il calciatore appare tentato. In caso di dietrofront si seguono nuove piste. Dall'estero fa gola il nome di Rodrigo Marina, punta centrale classe 2006 del Betis Siviglia, protagonista nell'ultima Youth League con 10 gol in 6 partite. Un profilo giovane e di prospettiva che entra così nel ventaglio delle opzioni per l'attacco irpino. Difficile ipotizzare possa essere lui l'attaccante di peso ri-

chiesto da Nesta, ma rientra tra le possibilità di rafforzare il reparto avanzato, in attesa di capire quale sarà la decisione del centravanti che lo scorso anno ha giocato al Sudtirolo. L'Avellino ad ogni modo non resta fermo ad aspettare l'attaccante della Juve. Aiello tratta per Vlahovic e Moro, opzioni possibili se dovesse arrivare il semaforo rosso per Pecorino. Sondato anche Di Serio: la punta ha ancora un anno di contratto con lo Spezia. Oltre alla maglia dei liguri ha indossato quelle di Benevento, Pordenone, Perugia e Atalanta under 23. 221 presenze e 34 reti per lui in carriera. Nel frattempo alla società biancoverde è stato proposto anche Massimo Zilli lo scorso anno al Frosinone ma di proprietà del Cosenza. Intanto il club irpino ha annunciato il rinnovo con Raffaele Russo. L'attaccante ha prolungato di altre due stagioni sportive il contratto in scadenza nel 2028, legandosi così al club fino al 30 Giugno 2030. Arrivato in Irpinia nella stagione 2022/2023 Russo ha collezionato in biancoverde 122 presenze realizzando 19 reti e fornendo 13 assist ai propri compagni di squadra.

Sogno Okoro, ora però spunta Caccavo

Juve Stabia, fari puntati sull'attacco gialloblu



Il desiderio di rinforzare l'attacco è tra i primi obiettivi per il mercato della Juve Stabia. Il nuovo corso dell'era Guerri guarda con grande interesse al reparto offensivo. In queste ore, il club gialloblu ha ripreso a sondare la pista Alvin Okoro. L'attaccante dell'Under 20 è il primo obiettivo delle nuove vespe. De Giorgio avrebbe dato il suo ok al forcing della società per provare a ripor-

tare all'ombra del Menti il calciatore italiano. In prima linea anche Luigi Caccavo, attaccante classe 2004 del Bologna e che l'anno scorso ha giocato nel Lumezzane segnando undici reti. Caccavo è un centravanti strutturato fisicamente (1,93 metri), destro naturale. Capace di fare reparto da solo ma non limitato al classico ruolo di uomo d'area. È una punta che ama lavorare spalle alla porta. Sa

proteggere il pallone e far saltare la squadra, ma sa anche attaccare la profondità. Intanto, Padova e Sudtirolo hanno immagazzinato la richiesta da 500mila euro del club per Mosti. La Sampdoria pensa a Giorgini. Sul difensore c'è anche il Torino, con la Juve Stabia però che vuole oltre 2 milioni di euro per dividersi dal proprio perno.

(sab.ro)



LA STREGA

RIFLESSIONI SUL RITORNO DI CERESOLI, IN MEDIANA L'OBIETTIVO È PONTISSO,
MA C'È PRIMA BISOGNO DI CEDERE. TANTI ESUBERI IN PARTENZA

Benevento in arrivo Beruatto dal Pisa, vicina la firma per il rinnovo di Caldirola

Oreste Tretola

Dopo qualche giorno di impasse, il calciomercato del Benevento ha subito una improvvisa accelerata. Il club giallorosso ha chiuso l'arrivo del terzino mancino Pietro Beruatto dal Pisa, che ha giocato l'ultima stagione in prestito allo Spezia. L'ex Vicenza si legherà al sodalizio sannita per due anni. Quello di Beruatto non sarà l'unico arrivo sulla corsia di sinistra.

Da settimane il patron Vigorito ha raggiunto l'accordo con l'Atalanta per il ritorno, stavolta a titolo definitivo, di Andrea Ceresoli. Il Benevento dovrebbe sborsare circa 1 milione, ma pare che in queste ore stia provando a trattare per far scendere la cifra. Proseguirà in giallorosso anche Luca Caldirola,



tornato a gennaio dopo cinque anni: accordo raggiunto per il rinnovo annuale. Nelle corse ore la società ha ufficializzato anche l'arrivo del portiere Alioune Sylla, classe 2003 svincolatosi dal Siracusa, che ha firmato fino al 2028 con opzione fino al 2029. Capi-

tolo centrocampio. È un reparto dove il Benevento vorrebbe regalare a Floro Flores un innesto di spessore. Il sogno resta Simone Pontisso, già cercato a gennaio scorso e che sta discutendo il rinnovo col Catanzaro. L'eventuale arrivo dell'ex Spal dipenderà però

da almeno un'uscita, visto che il reparto è abbastanza ingolfato: ci sono Maita, Prisco, Kouan, Mehic, Talia, Siatounis, Simonetti, Donatiello e Del Gaudio. In partenza c'è certamente Talia, in scadenza: l'ex Auteri lo vorrebbe a Foggia. Per la mediana piacciono anche Maistro, svincolatosi dalla Juve Stabia, e Iannoni del Sassuolo. Un altro obiettivo è un esterno offensivo di piede destro da piazzare a sinistra. Il preferito resta sempre Ruocco del Mantova; monitorati anche Vavassori dell'Atalanta e Distefano della Fiorentina. Per la trequarti piace Mosti della Juve Stabia, su cui è però forte il Padova. Oltre a Talia, gli altri big in partenza sono Borghini, Celia, Manconi, Starita e Ferrara. I giovani Donatiello e Del Gaudio dovranno andare in pre-

stito. Risolti i contratti dei difensori Avolio, Ciurleo e Iacoponi, in partenza ci sono Sena, che ha mercato in C, Viscardi, conteso da Cerignola e Foggia, Carfora, che pure piace ai rossoneri e al neopromosso Barletta, Castaldi (piace all'Albinoleffe), Perlingieri, seguito dal Cerignola, Francescotti, che tornerà al Treviso, e Cantisani, che l'Unipomezia riprenderà.

Capitolo portieri. Il Benevento si guarderà intorno per capire se troverà un portiere esperto e affidabile da mettere in competizione con Vannucchi. In caso contrario, l'ex Ternana sarà il titolare, con il giovane Esposito come vice (il ragazzo andrebbe via in prestito in C invece se arrivasse un altro elemento tra i pali) e il neoacquisto Sylla come terzo.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMŌ
BEACH CLUB

we are Open

lido

APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00

RISTORANTE
APERTO
A PRANZO



ristorante

bar

MAREMŌ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



LA SCAFATESE UFFICIALIZZA GLI ARRIVI DEI DIFENSORI TERRIBILI E SCOGNAMIGLIO

La Scafatese prosegue nella campagna acquisti in vista del difficile torneo di serie C. Il club canarino ha infatti comunicato ai tifosi e agli organi di stampa di aver acquisito le prestazioni sportive di Cristian Terribili.

Difensore classe 2007, utilizzabile sia come centrale che come terzino, Terribili è cresciuto nel settore giovanile della Vigor Perconti, per poi passare all'Albalonga nel 2024/2025.

Sempre con la compagine laziale, inoltre, lo scorso anno Terribili ha collezionato un bottino di 34 presenze tra regular

season e Play Off, riuscendo anche a meritare la convocazione nella Rappresentativa Serie D di mister Giannichedda. Sempre nelle scorse ore, il club gialloblù ha anche ufficializzato l'acquisizione delle prestazioni del calciatore Mattia Scognamiglio. Difensore centrale classe 2000, cresciuto nelle giovanili di Virtus Entella e Genoa, Scognamiglio vanta trascorsi importanti con le casacche di Viareggio, Gavorrano, Savoia, Rieti e Vis Ardena, mentre nell'ultima stagione si è diviso tra Aquila Gelbison, con un bottino complessivo di 31 gare.



Serie C Intanto il salernitano Mattia Novella sembra avvicinarsi sempre più alla Scafatese del presidente Romano. In città intanto proseguono le visite mediche pre-ritiro

Salernitana, tentazione Cicerelli ma il Catania fa ostruzionismo

Redazione Sport

Mal comune, mezzo gaudio. Il vecchio adagio popolare rispecchia in pieno la situazione finanziaria della quasi totalità dei club calcistici dalla A a scendere. Accade a Salerno e accade anche a Catania, ad esempio, dove il Ds Faggiano vorrebbe andare a strappare il talentuoso Emanuele Cicerelli, ex granata. Gli etnei studiano il mercato, con i messaggi lanciati dal neo-direttore sportivo Fortunato Varrà che fanno rumore. A partire dalla posizione appunto di Emmanuele Cicerelli, oggetto del desiderio per la Salernitana: "Nessuno è incredibile. Non è un giudizio sul valore dei ragazzi, ma una questione di opportunità e di compatibilità tecnica. Cambiando sistema di gioco alcune caratteristiche possono diventare meno funzionali. Penso, ad esempio, a un giocatore come Casasola in una difesa a quattro oppure a valutazioni che il mister farà sui portieri. Cicerelli? Non ho ricevuto alcuna richiesta e, allo stato attuale, non è sul mercato".

Intanto sul fronte possibili acquisti della Salernitana, si riaccendono i riflettori su Mattia Novella che nelle scorse settimane aveva lanciato messaggi inequivocabili sulla spiaggia di Santa Teresa lo scorso 19 giugno.

Il difensore del Crotone, cresciuto nel settore giovanile della Bersagliera, avrebbe fatto di tutto pur di ritornare a vestire la maglia granata. Una volontà però

che al momento non ha trovato sponda nel club, concentrato su altri obiettivi. Nelle ultime ore, per Novella le sirene di mercato sono arrivate fortissime da Salerno ma non dalla Salernitana. La Scafatese vuole rinforzare il proprio reparto arretrato e prova l'operazione per portare in gialloblù il terzino dal Crotone. In rossoblu dallo scorso gennaio, l'ex Potenza e Lazio ha totalizzato 34 presenze complessive, con 1 gol e 1 assist nella scorsa stagione. Un ex Salernitana lascia definitivamente l'Italia. Lorenzo Amatucci saluta e si trasferisce al Deportivo La Coruña. Il club iberico verserà alla Fiorentina una somma di circa 4 milioni di euro per assicurarsi il centrocampista classe 2004. Una valutazione importante per un giocatore cresciuto nel settore giovanile viola e reduce dall'ultima stagione trascorsa in prestito al Las Palmas.

Anche un altro ex, Roberto Inglese, ha voluto commentare il suo capitolo con la Salernitana. L'ex capitano della Bersagliera è attualmente svincolato e va a caccia di una nuova avventura. Ai taccuini de "Il Messaggero", l'ex numero nove racconta il suo punto di vista sul campionato di serie C: "In questi due anni con Catania e Salernitana ho capito che la Serie C è un inferno, è un torneo che non si vince con i nomi, serve gente che lotta". Nel mirino di Inglese c'è il desiderio di ritornare al Pescara e chiudere un personale cerchio: "Pescara?



Non lo nascondo, sarebbe bello tornare. A Pescara ho lasciato un pezzo di cuore. Guardavo le partite in tv a casa mia insieme a Ferraris, purtroppo la salvezza è sfumata. Peccato, il Pescara l'avrebbe meritata per la qualità del gioco espresso nella seconda parte di stagione. Sono stati buttati via troppi punti, le numerose rimonte subite hanno vanificato la straordinaria rincorsa. Fa male perché si era creato un bel gruppo, a un certo punto si respirava un entusiasmo incredibile e i tifosi erano tornati in massa allo stadio".





SANTORO
INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Pallamano Il club salernitano continua nella campagna acquisti portando a segno due colpi importanti per gli equilibri della squadra

Ritorni e volti nuovi: la Jomi Salerno accoglie Rocio Squizziato e Tina Paunic

Il laterale brasiliano farà parte del roster a disposizione di Antonelli

Dal sogno chiamato Falcao a Eboli: Breno Bertoline si presenta

La SSD Feldi Eboli è lieta di annunciare l'ingaggio di Breno Bertoline Dendal Rosa, laterale brasiliano che farà parte del roster a disposizione di mister Luciano Antonelli per la stagione sportiva 2026/2027.

Classe 2000, nato a Jacaré e cresciuto a São José dos Campos, Breno è uno dei profili internazionali più interessanti del panorama sudamericano. La sua storia sportiva inizia sui campi di calcio, arrivando fino alle giovanili del Corinthians, prima della scelta definitiva di dedicarsi al futsal, disciplina nella quale mette immediatamente in mostra qualità tecniche, velocità e un'innata capacità di incidere negli ultimi metri. La crescita prosegue al Magnus Futsal, una delle società più prestigiose del Brasile. È qui che Breno realizza uno dei sogni della sua infanzia: allenarsi al fianco di Falcão, considerato il più grande giocatore della storia del futsal. Il salto definitivo arriva nel 2018 con la



convocazione nella Nazionale brasiliana Under 18 per i Giochi Olimpici Giovanili di Buenos Aires, la prima edizione olimpica dedicata al futsal. Breno è tra i protagonisti della spedizione verdeoro, realizzando quattro reti, tra cui una nella semifinale contro l'Argentina e una nella finale vinta contro la Russia, contribuendo così alla conquista della medaglia d'oro olimpica. Nel gennaio 2022 inizia la sua avventura europea con il Piast Gliwice, società di vertice del futsal polacco. In cinque stagioni diventa uno dei punti di

riferimento della squadra, con diverse partecipazioni alla UEFA Futsal Champions League. La stagione appena conclusa rappresenta la migliore della sua carriera, che gli è valsa la chiamata della Feldi Eboli:

“La trattativa è nata in modo molto naturale, fin dalle prime conversazioni con la società ho sentito grande fiducia e tanta voglia di crescere. Io cercavo una nuova sfida e credo che la Feldi Eboli sia il posto giusto per continuare a migliorare e lottare per grandi obiettivi”.

Redazione Sport

La Jomi Salerno continua a rinforzare il proprio organico in vista della stagione 2026/2027 e ufficializza due importanti operazioni di mercato: il ritorno del pivot italo-argentino Rocio Squizziato e l'arrivo del terzino sinistro serbo Tina Paunic. Per Rocio Squizziato si tratta di un ritorno in maglia Jomi. Classe 1994, dopo l'ultima stagione disputata con il Balonmano San José Obrero, il pivot torna a Salerno, società con la quale ha già condiviso pagine importanti di successi. Nel corso della sua carriera italiana ha vestito anche la maglia del Pontinia ed è stabilmente el giro della Nazionale italiana. Con la Jomi Salerno ha conquistato la Supercoppa Italiana 2022, lo Scudetto 2022/2023 e lo Scudetto 2024/2025, confermandosi una giocatrice di grande affidabilità ed esperienza. Il suo ritorno rappresenta un innesto di assoluto valore, capace di garantire qualità, fisicità e conoscenza dell'ambiente. «Sono davvero felice di essere tornata a Salerno. Ho sempre sentito questa città e questa società come una seconda casa, grazie all'affetto che ho ricevuto in tutti questi anni. Tornare a indossare questa maglia è motivo di grande orgoglio e rappresenta una nuova sfida che affronto con tanto entusiasmo. Ho tanta voglia di ricominciare, di mettere in campo tutta la mia passione e la mia

energia per dare un contributo importante alla squadra. Sono molto motivata e non vedo l'ora di iniziare questa nuova stagione insieme alle mie compagne e ai nostri tifosi», dichiara Rocio Squizziato. La società dà inoltre il benvenuto a Tina Paunic, nata il 27 maggio 2003 a Sremska Mitrovica, in Serbia. Terzino sinistro, Paunic ha mosso i primi passi nella squadra della sua città natale, proseguendo poi il proprio percorso con Železničar, Mladost, Jagodina e Bor, mettendosi in evidenza come uno dei prospetti più interessanti del panorama serbo. «Ho deciso di unirmi alla Jomi Salerno perché credo sia il posto giusto per crescere sia come giocatrice che come persona. Il club ha grandi ambizioni ed è un onore entrare a far parte di questa squadra. Il mio obiettivo è lavorare duramente ogni giorno, aiutare la squadra a raggiungere i migliori risultati possibili, migliorare il mio gioco e acquisire un'esperienza preziosa nel campionato italiano. Sono davvero grata per questa opportunità e non vedo l'ora di iniziare», le prime parole di Tina Paunic da giocatrice della Jomi Salerno.

Con il ritorno di Rocio Squizziato e l'ingaggio di Tina Paunic, la Jomi Salerno prosegue il lavoro di costruzione della rosa, aggiungendo esperienza, qualità e prospettiva a un gruppo che punta a confermarsi protagonista anche nella prossima stagione.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

GIOVEDÌ
9 LUGLIO 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

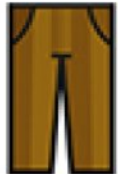
Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	61	1	90	69	54
CAGLIARI	65	75	38	74	16
FIRENZE	61	33	46	9	45
GENOVA	36	69	53	47	7
MILANO	10	53	26	46	56
NAPOLI	22	65	36	38	16
PALERMO	40	48	27	14	80
ROMA	44	75	74	78	8
TORINO	35	83	88	13	46
VENEZIA	39	46	2	75	17
NAZIONALE	8	2	80	17	38

SIMBOLOTTTO

NAZIONALE



26-ELMO



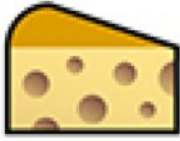
8-BRAGHE



6-LUNA



21-LUPO



30-CACIO

10^e

LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1	10	22	26	33	35	36	38	39	40		
44	46	48	53	61	65	69	75	83	90		
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA							
61	61	1		2	7	9	13	14	16	27	45
				47	54	56	74	78	80	88	



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



{ arte }

Uno dei più straordinari capolavori di ingegneria idraulica del Settecento europeo. Progettato dal celebre architetto Luigi Vanvitelli su commissione di re Carlo di Borbone, l'opera è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997. Realizzata tra il 1753 e il 1770, quest'opera monumentale nacque con l'obiettivo primario di alimentare le sfarzose fontane e i maestosi giardini della Reggia di Caserta, estendendo poi il servizio idrico anche al setificio di San Leucio, al Real Sito di Carditello e alla città stessa. Il canale si sviluppa per una lunghezza complessiva di ben 38 chilometri, partendo dalle sorgenti del Fizzo alle falde del monte Taburno e snodandosi in un percorso quasi interamente sotterraneo. La vera prodezza ingegneristica risiede nella pendenza infinitesimale e costante, calcolata in appena mezzo millimetro per metro, che permette all'acqua di fluire per sola gravità lungo l'intero tragitto. Il punto visivamente più spettacolare e celebre dell'infrastruttura è costituito dai Ponti della Valle a Valle di Maddaloni, un'imponente struttura a tre ordini di arcate sovrapposte ispirata ai modelli romani, che supera un profondo dislivello con un'altezza di 55 metri e una lunghezza di oltre mezzo chilometro.

Acquedotto carolino

dove
Ponti della Valle



SS 265
Valle di Maddaloni (CE).

Oggi!

citazione

“L’unico vero viaggio, l’unico bagno di giovinezza, sarebbe non andare verso nuovi paesaggi, ma avere altri occhi, vedere l’universo con gli occhi di un altro, di cento altri, vedere i cento universi che ciascuno vede, che ciascuno è.”

marcel proust

il santo del giorno

sante

Rufina e Seconda

Rufina e Seconda erano due sorelle cristiane vissute a Roma nel III secolo, promesse sposi di Armentario e Verino. Quando i due fidanzati rinnegarono la fede per sfuggire alle persecuzioni di Valeriano, le sorelle si rifiutarono di seguirli nell'apostasia e consacrarono la propria verginità a Dio. Per vendetta, i due giovani le denunciarono alle autorità romane. Intercettate lungo la via Flaminia durante un tentativo di fuga, le ragazze vennero condotte davanti al prefetto Giunio Donato e, dopo aver rifiutato fermamente di abiurare, furono condannate a morte nel 257 d.C. lungo la via Cornelia: Rufina morì decapitata e Seconda fu bastonata a morte.

IL LIBRO



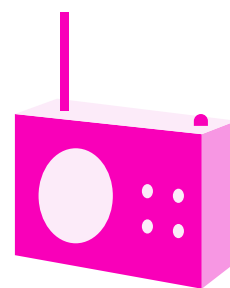
Alla ricerca del tempo perduto

Marcel Proust

Usciti a partire dal 1913, i sette libri che compongono, in un tutto unitario, la Recherche – colossale romanzo-mondo frutto di quindici anni di gestazione – esplorano una moltitudine di temi: il senso del tempo, la memoria, il sogno, l’abitudine, il desiderio. E poi ancora la gelosia, il rapporto tra arte e realtà, l’interagire di rituali ed emozioni. Memorabili i personaggi che il lettore incontra fra queste pagine, dal Narratore, figura dai fortissimi tratti autobiografici, alle donne da lui amate, Gilberte e Albertine, fino a Odette e Swann, Bloch, Françoise, il barone di Charlus e la duchessa di Guermantes. Attorno al tema della memoria involontaria, le cosiddette “intermittenze del cuore” della celeberrima scena della madeleine, vive tutta la società francese dei decenni a cavallo del Novecento, quelli della vita di Proust, dalla sconfitta di Sedan agli anni delle avanguardie, passando per l’affaire Dreyfus e la Grande Guerra. E anche in questo suo essere specchio dei tempi e del tempo sta il miracolo irripetibile, o quanto meno irripetuto, della Recherche.

NATO OGGI 1871 - MARCEL PROUST

Nacque a Parigi da una ricca famiglia borghese, crescendo sotto l'ala protettiva di una madre amatissima e segnato fin dall'infanzia da una grave forma di asma. Da giovane frequentò assiduamente i salotti aristocratici della Belle Époque, conducendo una vita da dandy raffinato e raccogliendo i segreti della mondanità parigina. La morte dei genitori segnò una rottura drammatica nella sua esistenza, spingendolo a un progressivo isolamento. Si rinchiuso così in una celebre stanza foderata di sughero per proteggere la sua salute fragile, dove visse gli ultimi anni lavorando incessantemente, di giorno e di notte, alla stesura del suo monumentale capolavoro, Alla ricerca del tempo perduto. Morì di polmonite a Parigi nel 1922, poco prima di vedere pubblicata l'intera opera che avrebbe rivoluzionato la letteratura mondiale.



musica

“Total Eclipse of the Heart”

BONNIE TYLER

La canzone è considerata uno dei più grandi successi degli anni '80. Ha raggiunto la vetta delle classifiche globali, inclusi gli Stati Uniti e il Regno Unito. Ieri è scomparsa la sua leggendaria interprete all'età di 75 anni. Il brano parla dell'oscurità emotiva, della solitudine e della totale vulnerabilità che si provano quando una grande storia d'amore si sta sgretolando. Il testo utilizza la metafora astronomica dell'eclissi per descrivere un sentimento un tempo luminoso che ora è completamente oscurato dal dolore.



il film

Il tempo ritrovato

Raúl Ruiz

Film drammatico del 1999, rappresenta l'ambiziosa trasposizione cinematografica dell'omonimo settimo e ultimo volume del capolavoro letterario di Marcel Proust, Alla ricerca del tempo perduto. Il film è ambientato a Parigi nel 1922. Sul letto di morte, lo scrittore Marcel Proust, ormai gravemente malato, guarda alcune vecchie fotografie e comincia a ricordare la sua vita passata. Progressivamente, i ricordi reali si fondono con la finzione della sua opera letteraria. I personaggi del suo libro prendono vita all'interno della stanza, creando un viaggio labirintico, frammentato e lussureggiante attraverso il tempo e la memoria. La critica ha ampiamente lodato il lavoro di Ruiz per la capacità di tradurre in immagini la complessa e poetica gestione del tempo di Proust, senza limitarsi a una classica e lineare narrazione accademica.

10



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

